IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 235 — EDIZIONE DI CITTA' — GIOVEDI' 30 SETTEMBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

Il Senato del Regno ha esaurito in pochi giorni gran parte del compito che gli spettava, con quella serenità di discussioni che è privilegio dell'Alta Camera.

Ancor quando si ascoltano voci discordi, la nobiltà dell'ambiente mantiene le divergenze di opinioni — ed è naturale ne sorgano in qualsiasi assemblea — nelle sfere più elevate.

Ciò persuade sempre più il pubblico che sarebbe pericoloso variare il metodo di reclutamento. La scelta, nelle categorie indicate dallo Statuto, è preferibile senza dubbio al sistema elettivo, e noi approviamo il Governo per aver provveduto con nuove nomine ad accrescere le file dell'eminente Assemblea.

Siamo particolarmente lieti della designazione di alte personalità delle provincie redente a far parte del Senato ove questi rappresentanti delle nuove terre italiane troveranno degna accoglienza.

— Si parla della soppressione dell'Ufficio di Capo dello Stato Maggiore generale dell'Esercito. Non possiamo credere al fondamento di tale diceria, dovendo esistere un capo militare responsabile dinnanzi al Governo ed al Ministro della Guerra. Poichè, ed è forse un bene, i Ministri saranno borghesi, i tecnici non possono essere eliminati.

Giacchè la Giunta di generali che dovrebbe costituire il Capo di S.M. non avrà responsabilità alcuna nella sua collettività, e, in ogni caso, avrà ufficio consultivo soltanto.

Ora un capo deve esistere; anzi la logica esigerebbe che al Ministro fosse affidata la funzione amministrativa ed al Capo di Stato Maggiore la funzione militare.

Ma poichè siamo in periodo di disgregazioni volontarie o involontarie, non possiamo meravigliarci di certe tendenze.

— L'on. Orlando è partito per il Brasile. I giornali parlano di una missione ufficiale a lui affidata. In vero, il comunicato *Stefani* reca che l'ex Pres. del Consiglio, solamente nel mettere piede in Brasile, assumerà la qualità di Ambasciatore straordinario per rimettere al Presidente di quella Federazione un Autografo di S. M. il Re. Il comunicato tace di altri incarichi ufficiali che possano essergli affidati.

A ogni modo, qualunque iniziativa per unire all'Italia i popoli di oltre Atlantico e specialmente quelli aventi con noi affinità di stirpe e di razza dev'essere accolta con favore, onde plaudiamo al Re e al Governo che non si sono mostrati estranei all'iniziativa stessa.

Il Brasile ha bisogno di molte braccia e le chiede all'Italia, la quale deve però tutelare la integrità personale e gl'interessi dei suoi figliuoli lontani.

Intanto sarà bene considerare l'opportunità di stringere i legami con l'Argentina.

Ma, sopratutto, più che le Missioni straordinarie varrà l'opera diuturna ed intelligente della nostra diplomazia la quale, invece, è spesso inerte e indifferente.

Politica e Diplomazia

(S) **Bruxelles**, 24. — La *Nation Belge* scrive che durante una riunione della destra fiamminga alla Camera dei deputati l'accordo franco-belga è stato oggetto di vivaci critiche. Finalmente la grande maggioranza ha condiviso il punto di vista esposto dal Ministro delle Ferrovie Poulet e dall'ex-ministro Hellepute secondo il quale l'accordo franco-belga, di portata puramente difensiva, è necessario per premunire il Belgio contro qualsiasi attacco proveniente dall'est.

(S) **Varsavia**, 29. — Il Min. degli esteri ha dichiarato ai giornalisti, nel momento di ripartire dal fronte ove si era recato per mettere il Pres. della Repubblica al corrente della situazione interna, che i negoziati di pace a Riga condurranno alla firma del trattato di pace. Egli ha detto inoltre che la Polonia è pronta ad accettare il plebiscito per quanto riguarda le provincie di Grodno e di Vilna.

(S) **Bruxelles**, 28. — Il Governo tedesco avrebbe fatto sapere al Governo belga che darà l'ordine di lasciar transitare liberamente, sul territorio tedesco, il treno sanitario belga partito per la Polonia.

(S) **Berlino**, 28. — Un comunicato del *Wolff Bureau* riferendosi alle voci corse secondo le quali il governo tedesco avrebbe deciso d'impedire che treni sanitari belgi destinati in Polonia transitino per la Germania, dice che il Governo tedesco non è stato ancora in grado di prendere una decisione in merito al passaggio di questi treni perchè è necessario constatare prima se tali treni contengono solamente materiale sanitario.

(S) **Atene**, 27. — La Camera dei Deputati è stata sciolta. Le elezioni sono state fissate al 7 novembre e la nuova Camera è convocata per il 13 novembre.

Lo stato d'assedio è stato tolto in tutti i dipartimenti in cui era in vigore.

(S) **Parigi**, 28. — I giornali smentiscono le voci corse secondo le quali Cambon lascerebbe l'Ambasciata di Londra.

(S) **Berlino**, 29. — L'Ambasciatore di Spagna a Berlino ha presentato le sue credenziali al Presidente dell'Impero.

Sono stati scambiati i discorsi d'uso.

(S) **Parigi**, 24. — (*ritardato in trasmissione*). — Paleologue, segr. gen. al Ministero degli esteri francese ha rassegnato le sue dimissioni.

Paleologue in una lettera che ha inviato al Presidente della Repubblica ricorda che le sue funzioni dovevano cessare il giorno stesso in cui Millerand avesse lasciato il Quai d'Orsay.

(S) **Budapest**, 28. — L'incaricato d'affari italiano Cerutti è partito nel pomeriggio di ieri da Budapest, ossequiato dal personale diplomatico e consolare italiano, dalla missione militare italiana, e dalle autorità ungheresi.

Il primo consigliere Barco ha salutato il nostro incaricato di affari con espressioni cordialissime.

(S) **Budapest**, 28. — L'Assemblea Nazionale si è aggiornata al 14 ottobre.

Polonia e Cekoslovacchia

(S) **Varsavia**, 28. — In seguito ad accordi intervenuti tra il Governo polacco e quello Czeco-Slovacco si è costituita una Commissione mista, composta dei rappresentanti di ambedue i Governi allo scopo di preparare un progetto di legge per l'applicazione delle decisioni del Consiglio degli Ambasciatori del 28 luglio intorno alla Slesia di Teschen. Le sedute della Commissione avranno luogo a Varsavia, dove i rappresentanti czechi arriveranno il 2 ottobre.

Il tricolore italiano sulle navi ex austriache

(S) TRIESTE, 29. — Stamattina le navi assegnate all'Italia presenti nel porto hanno inalberato il tricolore italiano.

La cerimonia ufficiale si è svolta, in forma solenne, a bordo del piroscafo *Helouan* del Lloyd Triestino con l'intervento delle autorità civili e militari nonchè delle notabilità e rappresentanze cittadine.

Hanno parlato acclamati il generale Mazzinghi, Presidente del governo marittimo; il comm. Mosconi Commissario Generale Civile ed il dott. Pitacco in rappresentanza del conte Noris, Commissario straordinario del Comune di Trieste.

La bandiera nazionale è stata issata fra il grande entusiasmo della folla che si trovava sulla banchina.

Millerand e il Corpo diplomatico

(S) **Parigi**, 29. — Il Pres. della Repubblica, Millerand, ha ricevuto il Corpo diplomatico. Il conte Bonin Longare, Ambasc. d'Italia, nella sua qualità di Decano ha espresso a Millerand le felicitazioni del Corpo diplomatico. L'unanime soddisfazione egli ha detto, con la quale il popolo francese ha salutato la vostra elezione è condivisada tutti gli amici della Francia.

L'Assemblea nazionale, ha continuato l'Ambasciatore, chiamandovi a succedere all'illustre uomo di Stato, al quale inviamo l'espressione della nostra più viva simpatia, ha riconosciuto le alte qualità delle quali avete dato prova in tutte le tappe della vostra carriera ed ha, sopratutto reso meritato omaggio alla chiaroveggenza ed alla saggezza con le quali avete lavorato, come Capo del Governo, alla ricostruzione dell'ordine internazionale che l'uragano della guerra ha scosso fin dalle sue più profonde fondamenta. Questa opera gigantesca che interessa l'umanità intera non è terminata e voi, sig. Presidente, sarete uno degli artefici più potenti di questa ricostruzione mondiale che segnerà una fase gloriosa della nostra civiltà. Noi vi daremo la nostra assidua e fedele collaborazione, ed è con questi sentimenti che auguriamo al vostro settennato felicità, e gloria per la più grande prosperità del nobile paese che vi ha affidato il suo avvenire.

Millerand e l'ambasciatore tedesco

(S) **Parigi**, 29. — L'Ambasciatore tedesco, Mayer, ha presentato al Presidente della Repubblica, Millerand, le lettere credenziali. Mayer ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che, d'accordo col suo Governo, continuerebbe a consacrare i suoi sforzi a favorire lo sviluppo delle relazioni fra i due paesi sulle basi create dal trattato di Versailles. Mayer ha aggiunto: « Non ignoro le difficoltà che si incontreranno ma ho fiducia che, grazie alla vostra alta assistenza ed all'illuminato concorso del governo francese, gli sforzi del mio governo saranno coronati da successo.

Il Pres. Millerand ha risposto felicitandosi di udire una tale dichiarazione dall'Ambasciatore. « Tutta la politica del governo della Repubblica, ha continuato Millerand, si ispira allo stesso pensiero e cioè alla esecuzione leale del patto solenne che ha posto fine alla guerra, esecuzione che è l'unico mezzo per risolvere praticamente le gravi difficoltà fra le due Nazioni, le quali difficoltà non permettono ancora ad esse di collaborare pienamente alle grandi opere di pace. Il modo come avete assolto la vostra gerenza provvisoria mi è di garanzia dell'alto concetto che voi avete del vostro compito ed è quindi ben sinceramente che io vi offro i miei voti per il successo della nostra missione ».

Conferenza finanziaria internazionale

(S) **Bruxelles**, 28. — Quartieri, membro della Deleg. italiana, ha dichiarato ad un redattore del *Soire* che gli incidenti italiani portano in sè stessi indizi di un'evoluzione sociale certamente notevole ma che non ha aspetto rivoluzionario. Ha detto inoltre che gli industriali italiani, salvo una piccola minoranza, sono soddisfatti del gesto politico di Giolitti aggiungendo di essere convinto che la maggior parte delle nazioni più evolute nel progresso della libertà seguiranno l'Italia quando i nuovi principii saranno stati precisati e decretati. Ha aggiunto anzi che l'evoluzione si compie senza effusione di sangue e che se alcuni massimalisti hanno tentato di dare a questo movimento un carattere violento l'Italia non è affatto in rivoluzione.

Nella seduta pomeridiana il deleg. degli Stati Uniti ha dichiarato che gli americani investiranno i capitali all'estero allorchè vedranno diminuite le rivalità fra i popoli in Europa. Ha concluso che i vincitori debbono andare in soccorso dei vinti.

Bergman, presidente della Deleg. tedesca, ha esposto la situazione finanziaria del suo Paese ed aggiunto che lo scopo di quest'ultima deve essere di sbarazzarsi del suo enorme *deficit*. Il commercio con l'estero, ha detto, è l'unico mezzo per la Germania di soddisfare gli obblighi.

Sono seguite le esposizioni finanziarie dei delegati del Canadà, del Portogallo, dell'Austria, dell'Ungheria e della Bulgaria.

(S) **Bruxelles**, 29. — Il Segr. di Stato Bergmann ha letto una relazione e ha detto, fra l'altro, che malgrado le condizioni in cui la Germania versa, la situazione finanziaria non è da ritenere del tutto disperata. *La Germania si è a poco a poco riordinata poichè, per sua fortuna, la volontà di lavoro si è riaffermata dovunque vigorosamente.* Da ciò il Governo ne trae la fiduciosa convinzione che, attenendosi ad un criterio di stretta economia, il paese avrà la possibilità di uscire a poco a poco dalle condizioni economiche attuali, tanto più che queste traggono la loro origine dalla situazione interna. Ma per mettere effettivamente la Germania in condizioni di vitalità, per ristabilire le condizioni del cambio e poterla mettere in grado di soddisfare ragionevolmente gli impegni internazionali, occorre che la Germania sia restituita alla sua vita economica, tanto almeno da permetterle di partecipare attivamente al commercio internazionale.

Il nostro compito, continua la relazione deve, essere quello di colmare gli enormi disavanzi risultanti nel bilancio commerciale tedesco e di produrre molto. Solo con un bilancio attivo è possibile far fronte ai nostri impegni: ciò costituisce un grave compito che le sole forze economiche tedesche non possono risolvere.

Noi non possiamo raggiungere il nostro scopo che collaborando prudentemente con tutte le nazioni che tendono a ricondurre in condizioni d'ordine non solo l'Europa ma il mondo intero.

La relazione tedesca

(S) **Bruxelles**, 28. — Ecco un sunto della relazione letta dalla Delegazione tedesca alla conferenza finanziaria.

Prima della guerra le esportazioni tedesche ascendevano a circa 10 miliardi di marchi, le importazioni a 11: il *deficit* era colmato dagli interessi dei capitali piazzati all'estero, dagli utili della marina mercantile e da altri servizi internazionali.

Le basi naturali dell'economia tedesca sono state scosse dai risultati della guerra e specialmente dalla perdita dei carbone e dei minerali di ferro, dagli oneri risultanti dal debito pubblico e dagli impegni enormi imposti alla Germania dal trattato di Versailles.

Il vettovagliamento della popolazione che vive sul territorio tedesco non è possibile se non si riesce da una parte a limitare i consumi e a diminuire il prezzo dei generi necessari alla vita, d'altra parte a mettere la popolazione in grado di produrre col lavoro quanto è necessario al pagamento dei limitati consumi e dei debiti all'estero.

Oggi più che prima della guerra la Germania ha bisogno di importare materie prime e di esportare manufatti in quantità sufficienti per ottenere il bilancio commerciale attivo, poichè altrimenti la Germania, dopo aver perduto i suoi capitali all'estero e dopo aver perduto la marina mercantile si troverebbe nell'impossibilità di pagare i suoi debiti all'estero. Tali debiti non possono essere pagati che con merci

Lo risorse necessarie al consumo della Germania erano alla fine della guerra completamente esaurite. L'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni, durante il 1919 ha raggiunto la somma allarmante di 22 miliardi e 319 milioni di marchi Nel periodo gennaio-maggio 1920 tale eccedenza è stata di circa quattro miliardi e 800 milioni di marchi. Il *deficit* del bilancio commerciale è così enorme che finirà per esaurire l'economia tedesca.

Inoltre continua la relazione, fino alla primavera del 1920, con grave danno dell'economia tedesca, quantità dolosali di generi di prima necessità di consumo e parfino articoli esclusivamente di lusso sono entrati in Germania passando le frontiere della zona occupata dagli alleati, la quali frontiere per ordine dello potenze occupanti sono lasciate aperte. In conseguenza del crollo subito dal marco le esportazioni tedesche non si sono sviluppate in modo utile per coprire i bisogni della Germania. Fino alla primavera del 1920 la crisi della valuta ha esercitato la sua influenza: poi l'esportazione tedesca è stata influenzata dal ristagno delle vendite che si è verificato in tutti i paesi. Tale ristagno, da un lato in seguito al rialzo dei prezzi e dell'altro in seguito al rapido crollo del corso delle divise, ha provocato ben presto in Germania una grave crisi economica.

Il fatto che il pericolo corso dalla Germania non è ancora cessato obbliga il governo dell'Impero ad agire con molta prudenza nelle questioni economiche specialmente per quanto riguarda il commercio con l'estero.

La relazione continua rilevando la necessità, in cui la Germania si è trovata, di applicare una tassa sulle esportazioni per contro bilanciare le differenze esistenti, a causa della svalutazione del marco, fra i prezzi all'interno e quelli all'estero.

L'azione dello Stato nei riguardi dell'importazione mira ad ottenere al prezzo più basso possibile quelle merci di prima necessità, che si possono avere soltanto coll'importazione, ed evitare qualsiasi importazione non strettamente necessaria.

Attualmente l'importazione delle fibbre è libera da ogni controllo statale. L'importazione dei foraggi e dei viveri goda di molte facilitazioni.

La relazione dice infine che nel 1920 il valore delle importazioni ha superato quello delle esportazioni, nel mese di gennaio per 3.341 milioni di marchi, nel mese di febbraio per 1.670 mil, e nel mese di marzo per 1.467 mil.; ma nel mese d'aprile il valore delle esportazioni ha superato quello delle importazioni di 576 mil. di marchi e nel mese di maggio questa cifra è salita a 1.110 mil.

Radovic delegato per la questione adriatica?

Alcuni giornali di Roma hanno riprodotto la notizia del giornale jugoslavo *Zivot (Vita)* che il famoso rinnegato montenegrino, Andrea Radovich, sarà uno dei delegati serbo-jugoslavi, nelle trattative che avranno luogo per risolvere la questione adriatica. Su tale argomento, il signor Jovan Plamenatz, Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri del Montenegro, si è espresso così:

« Sebbene la nomina del Radovich a delegato significherebbe una nuova sfida all'Italia non è affatto escluso che il Governo di Belgrado miri anche adesso a nominare il Radovich fra i delegati.

Il Governo serbo ha fatto un simile tentativo col Radovich verso la fine del passato anno, nominandolo terzo delegato plenipotenziario alla Conferenza della pace a Parigi. Il Governo del Montenegro protestò allora, inducendo le seguenti ragioni:

1. che il Radovich è un traditore comune della sua Patria, e del quale è stato pubblicamente confermato che egli ha ricevuto mezzo milione di franchi offertigli dal Governo di Serbia per calunniare e perseguitare la sua patria, contro la sua stessa coscienza e contro quanto egli scrisse nel 1915-16, firmando col suo nome nei giornali italiani.

2. che il Radovich è ancora sempre suddito montenegrino, anzi sotto accusa di alto tradimento perciò non può contemporaneamente essere suddito della Serbia. L'eventuale opinione contraria che i sudditi montenegrini, siano uguali ai serbi, significherebbe per comodo della politica serba, riconoscimento della dipendenza del Montenegro dalla Serbia, di cui sarebbe in parte e non già uno Stato indipendente e sovrano.

La Conferenza della pace ha rifiutato allora di ricevere il Radovich come terzo delegato plenipotenziario della Serbia, ed al posto di lui fu nominato il signor Zolgher, già ministro dell'Imperatore, Carlo VI d'Austria-Ungheria.

Io non dubito minimamente che lo stesso accadrebbe adesso al Governo di Belgrado, ed al Radovich, il quale è fermamente tenuto dal popolo montenegrino per un volgare traditore ».

Nuove gesta del cap. Giulietti a Genova

GENOVA 29. — Stámane per mandati di cattura emessi dall'autorità giudiziaria sono stati arrestati i dirigenti della Federazione marinara Mobelli, Sulfari e Poggi. Vennero anche arrestati 42 responsabili dell'occupazione forzata della nave *Rodosto*, verificatasi quasi un mese fa di sorpresa e coll'autorizzazione dell'on. Giulietti.

L'autorità giudiziaria istruì il processo regolarmente e stamane la legge ebbe il suo corso.

Naturalmente il cap. Giulietti intervenne, telegrafò all'on. Giolitti minacciando il finimondo, e questa sera riunitasi la Camera del lavoro ha ventilato lo sciopero generale di protesta.

Da parte sua il cap. Giulietti ha già ordinato lo sciopero della gente di mare.

Questa volta il problema non è più suscettibile di dubbia soluzione.

L'autorità giudiziaria ha emesso dei mandati di cattura e questi non possono non essere mantenuti.

Se il Governo dovesse cedere alla imposizione del cap. Giulietti, ogni residuale prestigio, dello Stato sarebbe perduto.

Dalle notizie assunte ci risulta che l'on. Giolitti ha già risposto che la questione esula dalla sua competenza, essendo stata già avocata dall'autorità giudiziaria.

I FATTI DI SESTRI PONENTE

GENOVA, 29. — Da Sestri Ponente si hanno i particolari degli incidenti di stamane. Gli operai istigati a non abbandonare le officine hanno inveito contro il personale direttivo che aveva fatto il possibile per conciliare gli interessi degli industriali con quelli degli operai. Gravi aggressioni si sono verificate con ferimenti e contusioni.

Alle colluttazioni isolate verificatesi durante la giornata, nelle ore pomeridiane sono susseguiti lanci di bombe contro tutte le caserme dei carabinieri coll'evidente scopo di fare scampio di tanti poveri giovani, rei solo di essere chiamati a tutelare la incolumità della cittadinanza. Naturalmente i carabinieri hanno reagito uscendo fuori delle caserme e sparando in alto. Vittime fino al momento che telegrafo non ve ne sono; ma si teme che domani la situazione possa aggravarsi.

DALL'AMERICA LATINA

(*Servizio cablografico dell' « Agenzia Americana »*)

RIO DE JANEIRO, 29. — E' stato presentato alla Camera dei deputati un progetto di legge che conferisce il titolo di maresciallo onorario dell'esercito brasiliano al Re d'Italia, del Belgio e d'Inghilterra, al Presidente Wilson, all'ex Presidente Poincarè, al Cardinale Mercier, ai Marescialli Joffre e Foch, all'ex Presidente del Brasile Wenceslau Braz, all'attuale Presidente Epitacio Pessoa e al senatore Ruy Barbosa.

— I giornali pubblicano l'annuncio che il 2 ott. pr. a Bordeaux s'imbarcherà sul piroscafo *Lutetia* S.E. Vittorio Emanuele Orlando, accompagnato dalla signora e dal figlio. L'ex Presidente del Cons. italiano viene ai Brasile in qualità d'Ambasciatore straord. per restituire in rappresentanza del Re d'Italia, la visita fatta lo scorso anno dal Presidente della Repubblica, dott. Epitacio Pessoa, e per testimoniare al Presidente stesso e alla Nazione brasiliana i sentimenti di amicizia di Casa Savoia e dell'Italia.

In tale occasione S.E. Orlando avrà modo di prendere con questo governo importanti accordi nei riguardi dell'elemento italiano al Brasile e della maggiore intimità di rapporti fra i due Paesi. La stampa brasiliana si compiace della venuta di questa nuova ambasciata straordinaria, che, dopo l'opera svolta qui dall'on. Luciani e dal conte Bosdari e a Roma dall'Ambasciatore brasiliano Luiz Martins e de Souza Dantas, varrà a stabilire una corrente sempre più forte di interessi fra le due nazioni latine.

Italia e Albania

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo la seguente lettera del senatore conte Pompeo di Campello, tanto più che nella sostanza conferma quanto noi dicemmo nel breve commento alle considerazioni del sig. Argendizza:

Gentilissimo Sig. Dirett.

Leggo nel suo pregiato giornale di questa mattina un articolo del sig. Francesco Argendizza, nel quale egli ha voluto, cortesemente, rilevare gli apprezzamenti, secondo lui poco giusti, che ebbi ad esprimere in Senato sulla condotta degli albanesi in relazione all'episodio nel quale lasciò la vita il valoroso Brigadiere Generale Enrico Gotti.

Se il sig. Argendizza avesse ascoltato, con un poco più di attenzione, le mie parole, sarebbe venuto alla conclusione che lei, signor Direttore, così giustamente fa seguire all'articolo.

Narrando il fatto d'arme del 6 giugno u. s. presso quota 115, come risulta dal verbale, mi sono espresso precisamente così:

« Ultima, tenace resistenza veniva opposta dal piccolo reparto agli ordini del comandante della zona, Brigadiere Generale Enrico Gotti.

« All'alba del 6 giugno, quando già gran parte delle mitragliatrici, per il lungo sparare, più non funzionavano, il piccolo gruppo di valorosi veniva circondato ed il Comandante invitato a trattare.

« Dopo aver fatto sospendere il fuoco, *credendo di trattare con soldati e non con briganti*, usciva all'aperto fiducioso e *disarmato* ».

« Ma aveva appena scambiato poche parole con capi albanesi, quando questi, probabilmente perchè rifiutava di arrendersi, facevano fuoco contro di lui uccidendolo.

« Così cadevano al suo fianco il maggiore Guadalupi ed il sottotenente Franchini, che lo seguivano a pochi passi, nonchè il *capitano medico dott. Greco il quale accorreva per prestar soccorso ai feriti.*

« Compiuto questo *assassinio* ecc. ecc. ecc. ».

Ora non saprei veramente con quali parole, se non con quelle che ho pronunziate, il sig. Argendizza avrebbe desiderato che io qualificassi coloro i quali non riuscendo ad aver ragione con le armi di un piccolo gruppo di valorosi, invitano il Comandante a trattare, e quando egli si presenta fiducioso e disarmato, sol perchè rifiuta di arrendersi fanno fuoco sopra di lui, e non contenti di ciò *uccidono il medico che accorre a prestare soccorso ai compagni caduti.*

Pretende forse che io chiami costoro col nome di leali soldati?..... In un'altra incasattezza è caduto il sig. Argendizza quando ha affermato che il « Senatore Campello ha lamentato che gli albanesi non siano stati riconoscenti. »

Io non ho lamentato nulla; ma bensì all'onorevole Ministro della Guerra, il quale formulava l'augurio che gli albanesi non dimenticassero i benefici da noi ricevuti, ho risposto che « in un momento nel quale la parola riconoscenza sembrava essere stata cancellata dal vocabolario dei popoli civili, non ritenevo probabile fosse rimasta in quello dei popoli che non lo sono ». Ed ho soggiunto che accoglievo l'augurio del Ministro, sperando che i fatti smentissero le mie parole. E questo augurio (non questa persuasione) confermo, giacchè anche su ciò sono perfettamente d'accordo con l'illustre sen. Mazzoni.

Vorrà forse il sig. Argendizza farmi ora l'appunto di aver chiamato gli albanesi un popolo non ancora civile?..

In tal caso gli chiederò, a mia volta, se conosce bene l'Albania, non nelle relazioni con italo-albanesi, ma se, come a me è accaduto, vi ha dimorato e fatto la guerra. E un'altra cosa gli chiederò: se ha cioè recentemente parlato con i nostri prigionieri e con i nostri feriti, e se possiede, come me, le loro lettere: se ha letto le relazioni di chi fu presente a quota 115 ed a passo di Logora!

Qualora Egli non abbia parlato coi nostri feriti non sarà male che lo faccia: e qualora ciò abbia fatto non so spiegarmi invero le sue parole.

Se non erro, a quanto mi viene assicurato, il sig. Argendizza è benemerito e autorevole membro di Società per i cordiali rapporti italo-albanesi e conta tra gli albanesi numerose relazioni ed amicizie.

Ciò mi spiega perfettamente che Egli sia addolorato di vedere frustrato un lungo e paziente lavoro di conciliazione: e di ciò non posso che dargli lode.

Ma ritengo che al disopra di questo sentimento il sig. Argendizza possegga quello di italianità, il quale consiglia, in questo momento, non di infierire o di denigrare il Popolo o la Nazione albanese, ma neppure di usare soverchie lodi e soverchie blandizie verso chi, approfittando di un momento difficile per la Patria, attaccò i nostri soldati.

E tanto meno di scusare, sia pure a fine di bene, chi, in combattimento, usò mezzi sleali, al quali altro nome non posso dare se non quello di atti di brigantaggio.

Mi creda con cordiale amicizia

Suo dev.mo
Pompeo Campello.
Senatore del Regno

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 29 — Presidenza TITTONI — Ore 15.7

Torrigiani F. (*Segr.*) Legge il verbale della seduta precedente.

E' approvato.

INTERROGAZIONI.

Cannavina. Interroga il *ministro delle poste e telegrafi per sapere:*

« 1. se non ritenga opportuno affrettare la ripartizione del premio di cointeressenza per l'esercizio 1919-1920, i cui fondi già furono stanziati in bilancio;

« 2. se non ritenga opportuno intervenire presso la Commissione di cui agli articoli 60 e 61 del decreto di riforma organica perchè affretti i suoi lavori al fine di non dilazionare ulteriormente la ricostruzione della carriera del personale, in base alle quale dovranno corrispondersi gli arretrati dei nuovi stipendi a far capo dal 1° maggio 1919;

« 3. se e quali provvedimenti intenda adottare a favore degli agenti subalterni ex-ufficiali del R. esercito, non riusciti idonei nell'esame per la promozione ad ufficiale postelegrafonico, in pro dei quali furono dati ripetuti affidamenti di sistemazione più decorosa;

« 4. se risponde a verità che si intendano revocare le promozioni a segretario già conferite agli impiegati di 2ª categoria forniti di laurea o riusciti idonei in precedenti esami in applicazione dell'art. 75 della citata riforma ».

Pasqualino-Vassallo (*Poste*). Assicura che il personale ha in questi ultimi tempi fatto il suo dovere per appagare i bisogni del pubblico. Dice che le recenti riforme non si sono potute attuare, onde qualche agitazione in qualche centro. Circa le questioni che formano oggetto dell'interrogazione del sen. Cannavina assicura il Senato che esse sono e saranno da lui sollecitamente studiate e risolte. Dà spiegazioni sul premio di cointeressenza. Dà notizia di alcune riforme da lui portate a tale premio. Assicura che la Commissione per la riforma del Regolamento lavora alacremente e senza ritardi e che speciali provvedimenti saranno presi a favore di agenti subalterni ex ufficiali dell'esercito.

Dice che non può revocare le promozioni a segretario degli impiegati di 2ª categoria forniti di laurea, non ostante le agitazioni del personale. Conclude assicurando il Senato che egli si occuperà delle questioni postelegrafoniche con ogni cura e con ogni amore.

Cannavina. Si dichiara soddisfatto delle esaurienti dichiarazioni del Ministro. Dice che la sua interrogazione mirava a far pervenire ai postelegrafonici una parola autorevole che calmasse le loro agitazioni.

Del Lungo. Interroga il ministro del tesoro sulle recenti disposizioni per le quali, a cagione dello svantaggio sul corso della moneta, si renderebbe malagevole a studenti dalmati, e impossibile a moltissimi, il proseguire nelle nostre Università il corso dei loro studi.

Meda (*Tesoro*). Giustifica il provvedimento con gli abusi che si erano verificati, rimossi i quali si abolirà il provvedimento stesso.

Del Lungo. Prende atto augurandosi che sia fatto il possibile per agevolare il corso degli studi degli studenti dalmati nei quali si racchiude l'avvenire di quella sospirata plaga italiana.

PER IL PORTO DI OSTIA

Tittoni (*Pres.*). Annunzia la discussione della conversione in legge del decr. luog. 23 febbraio 1919, che istituisce in Roma un ente autonomo per la costruzione e l'esercizio del porto di Ostia Nuova e della ferrovia d'allacciamento nonchè per la gestione di altre opere e servizi diretti a promuovere lo sviluppo industriale e marittimo di Roma.

Grassi. Pronunzia un breve discorso per combattere questo disegno di legge, affermando che esso importa una gravissima spesa non necessaria, nè urgente. Chiede che il Senato seppellisca questa legge sotto un mucchio di palle nere.

Apolloni. E' assai sorpreso del discorso del sen. Grassi. Prega viceversa il Senato di approvare il disegno di legge. Afferma che il porto di Ostia risponde alla tradizione romana e ai bisogni di Roma. (*Approvazioni*).

Lanciani. Si associa al sen. Apolloni.

Peano (*LL. PP.*). Rileva l'importanza del disegno di legge che mira a unire più strettamente Roma al mare. Dimostra che quest'opera lungamente attesa farà risorgere la zona industriale romana. Osserva che si tratta di un problema lungamente studiato. Perciò raccomanda che il disegno di legge sia approvato, anche perchè si tratta di un omaggio alla Capitale d'Italia, che occorre fare più prospera e più ricca (*Applausi*).

Benazzi (*relatore*). Dà brevemente ragione della relazione favorevole al disegno di legge.

Grassi. Dice che gli preme di far osservare di aver parlato unicamente contro il porto di Ostia e non contro la ferrovia Roma-Ostia. Fa notare che non vorrebbe passare per un nemico del progresso della provincia romana, dove a proposito della malaria, mirabili opere sono state eseguite per merito del sen. Marchiafava. (*Approvazioni*).

Si passa alla discussione degli articoli i quali sono tutti approvati con qualche leggera modificazione di forma.

VOTAZIONI A SCRUTINIO SEGRETO

Si passa alle votazioni a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Conversione di legge dei decreti luog. riguardanti il porto di Nuova Ostia e la istituzione in Roma di un ente autonomo per la costruzione e l'esercizio di quel porto e della ferrovia d'allacciamento nonchè per la gestione di altre opere e servizi diretti a promuovere lo sviluppo industriale e marittimo di Roma — Variante della ferrovia Castelvestrano-San Carlo-Bivio Sciacca della rete complementare sicula. Conversione del decr. luog. 26 luglio 1917, relativo al vincolo archeologico sulla zona monumentale di Roma. — Provvedimenti per il credito ed i contratti agrari nelle provincie del Mezzogiorno danneggiate dalla siccità. — Disposizioni relative al commercio e provvedimenti contro gli aumenti eccessivi dei prezzi — Concessioni di sussidi ai privati danneggiati dalle piene dell'Arno e dei suoi affluenti e dalla mareggiata di Marina di Pisa del gennaio 1920 — Costruzione di edifici per i servizi postali ed elettrici — Provvedimenti a favore dei concessionari di linee automobilistiche per i trasporti postali — Approvazione delle convenzioni 29 maggio 1916 e 29 nov. 1919, fra i deleg. dei Ministri dei LL. PP. e del Tesoro e delle Società per le strade ferrate secondarie della Sardegna e per le ferrovie complementari della Sardegna, relative alla cessione dell'esercizio dellarete delle ferrovie secondarie sarde alla predetta Società per le ferrovie complementari — Conversione in legge del decr. luog. 27 ottobre 1918 riguardante aumento del contributo obbligatorio a favore del collegio-convitto per gli orfani dei sanitari italiani in Perugia

Tittoni (*Pres.*). Comunica il risultato delle votazioni (*Il Senato approva tutti i disegni di legge*).

Si approva senza discussione il disegno di legge per la conversione del R. D. 27 nov. 1919 che autorizza l'Ammin. delle ferrovie dello Stato ad investire una parte dei fondi della gestione pensioni e sussidi nella concessione di mutui a Società cooperative tra personale dell'Ammin. stessa per la costruzione di case popolari ed economiche ed attribuisce alla Cassa Depositi e Prestiti la gestione della « Fondazione Elena di Savoia ».

PER IL PORTO D'ARMI

Tittoni. (*Pres.*). Annunzia la discussione del disegno di legge per le contravvenzioni per porto d'armi.

Giardino. Dimostra che questo disegno di legge è senza pratico valore oggi che i cittadini sono minacciati dalle violenze dei corpi armati organizzati.

Ritiene che caso vada integrato con maggiore restrizione, così come ha inteso di fare la Commissione. Crede che le sanzioni debbano estendersi senza alcuna limitazione a tutte le armi e a tutti gli esplosivi. Ritiene che questo disegno di legge in questo momento, ha valore di affermazione di principio politico.

Ammonisce che bisogna impedire che vi siano nelle case dei cittadini delle armi sparse o raccolte. Altrimenti verrebbe infirmata la questione di principio che dovrebbe essere questa: spetta solo allo Stato il precordinato possesso delle armi. Vorrebbe proporre un emendamento onde il disegno di legge miravse a togliere ogni arma dalla circolazione. Ma ciò non farà per non far rinviare l'applicazione della legge. Propone invece un o.d.g. che abbia valore di emendamento, secondo il quale nessun cittadino dev'essere in grado di possedere armi. Si rimette all'azione vigile del governo. Raccomanda dopo l'occupazione delle fabbriche, che si dia la caccia ai depositi misteriosi di armi e che si faccia in modo che case siano, almeno nella parte più grossa tolte dalla circolazione.

Ricordando alcune dichiarazioni del Presidente della Repubblica francese; ammonisce che nessuna violenza debba imporsi per il disfacimento della Patria. Si scaglia vivacemente contro i sovvertitori dell'ordine pubblico (*Approvazioni*). Non crede quindi *reazionaria* quelle misure tendenti a impedire l'azione di questi sovvertitori. Dice che sono misure di libertà. Raccomanda le necessarie precauzioni perchè non si arrivi un giorno all'urto violento tra i difensori dello Stato e i nemici di esso.

Ammonisce a non aver paura di prendere tali precauzioni, perchè non avvenga l'eccesso della difesa.

Conclude augurandosi che si voglia essere coraggiosamente prudenti oggi per non avere paura domani. (*Applausi vivissimi – Approvazioni – Commenti*).

Garofalo. Si associa alle dichiarazioni del sen. Giardino.

Propone un emendamento all'art. 1 perchè un cittadino galantuomo possa portare un'arma di difesa senza regolare permesso.

Giolitti (*Pres. del Cons.*). Ricorda che l'origine della legge è questa: nel 1908 presentò e fece approvare dalla Camera un progetto di legge contro l'uso del coltello. Assicura che questa legge fu efficace. Ora la legge attuale vuole estendere le sanzioni punitive della legge del 1908 ai portatori di armi da fuoco. Non accetta l'emendamento del sen. Garofalo, per cui un cittadino che sia un galantuomo potrebbe portare senza permesso un'arma. Quanto all'ordine del giorno del sen. Giardino non ha difficoltà ad accettarlo. Ma osserva che esso non fa che restringere la libertà di azione della pubblica forza — Assicura che si stanno facendo tutti gli sforzi per togliere dalla circolazione le armi portate via dai depositi militari. Assicura che si sta indagando per vedere se ci siano dei veri e propri depositi nascosti di armi. Assicura di avere raccomandato alle autorità militari la rigorosa vigilanza dei depositi di esplosivi. (*Approvazioni*). Dice che anche i galantuomini saranno privati, se ne avranno, delle armi pericolose. Conclude assicurando che se occorrerà non esiterà a chiedere al Parlamento misure più restrittive. (*Approvazioni generali – Commenti*).

Sinibaldi. Dà brevemente ragione della relazione in favore di questo disegno.

Tamassia. Propone un o.d.g. di piena approvazione al Governo.

Torrigiani L. Si associa.

Tittoni (*Pres.*) Lo mette ai voti (*E' approvato*).

Si passa alla discussione degli articoli. Sono approvati con qualche modifica di forma.

PEI PENSIONATI

Dorigo. Parla a favore del dis. di legge a favore di un temporaneo carroviveri per i pensionati civili e militari. Si associa alle proposte formulate dalla commissione. Raccomanda che il Senato le approvi, poichè si tratta d'una classe benemerita di cittadini.

Del Lungo. Invoca maggiori larghezze a favore dei pensionati.

Ferraris D. Parla a favore di questo dis. di legge raccomandandolo all'approvazione del Senato.

Si passa alla discussione degli articoli. Sono respinti gli articoli del dis. di legge governativo e approvati gli articoli del dis. di legge della commissione.

I quali sanciscono il principio che non si faccia differenza tra pensionati abbienti e non abbienti.

PER LA SARDEGNA

Borsarelli. Parla in favore del disegno di legge per le modificazioni alle leggi per la Sardegna alla quale invia in nome del Senato un caldo riconoscente saluto (*Applausi*).

Garavotti. Ringrazia a nome della Sardegna il sen. Borsarelli delle nobili parole rivolte alla sua terra.

Tamassia (*relatore*). Si associa.

Micheli (*Agricoltura*). Si associa a nome del Governo e assicura che per la Sardegna sono allo studio altre provvidenze.

Ringrazia il relatore. Conclude assicurando il Senato che il Governo provvederà prontamente anche a favore dell'agricoltura sarda.

Si passa alla discussione degli articoli. Sono approvati.

Indi si approvano anche a scrutinio segreto i seguenti disegni di legge:

Provvedimenti pel personale dei disegnatori e degli assistenti del regio corpo del genio civile ed altri provvedimenti riguardanti il corpo stesso.

Istituzione in Napoli di un r. Istituto sup. di studi commerciali;

Costituzione in Comuni autonomi delle frazioni di: Arzachena, Pari e Casale di Pari, Follonica, Seggiano;

Aggregazione del comune di Ollolai al mand. di Fonni;

Approvaz. del piano regolatore di ampliamento della città di Pinerolo.

Tittoni (*Pres.*) Dopo avere comunicato i risultati delle votazioni a scrutinio segreto di questi disegni di legge, compresi quelli per la Sardegna, per le contravvenzioni per porto d'arma e per la concessione di mutui a società cooperative per la costruzione di case popolari, disegni di legge che sono approvati a grande maggioranza, toglie la seduta alle 19.45 e avverte che il Senato sarà convocato a domicilio.

SPORTS

AEREONAUTICA

Vienna, 29. — In settimana prossima sarà inaugurato il servizio aereo tra Berlino e Vienna, per la via di Monaco (Baviera). La durata del percorso è di 4 ore e 10 minuti; il prezzo è di 2500 marchi per persona. Anche coll'Italia sono state iniziate trattative per un servizio aereo italo-germanico.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TRENTO, 28. — *La morte di un generale montenegrino.* — Il giorno 27 m. c. è morto in giovane età nel sanatorio a Bressanone (Tirolo) il generale montenegrino Andrea Raicevich in seguito ad una grave malattia che lo travagliava da più di un anno.

Il compianto generale era uno fra i più valorosi ufficiali montenegrini; egli prese parte alla guerra balcanica, come pure in questa mondiale, dove molto si distinse.

Quando la Serbia occupò il Montenegro, era uno di quelli che sollevò l'insurrezione deimontenegrini contro la Serbia. Perciò fu rinchiuso nelle carceri di Podgoritza, da dove un giorno unitamente ad altri compagni fuggì, e venne a Gasto, dove per ordine del suo Governo presse il comando delle truppe montenegrine.

TORINO, 28, ore 23,45 (*ermon*) – *Recapitolo il 29 a ore 4.* — Il comm. Agnelli ieri aveva firmato, come presidente della Federazione Industriale avanti il Prefetto l'accordo pel quale gli industriali, accedevano alle richieste delle maestranze circa il pagamento delle produzione durante la invasione degli stabilimenti; in seguito a una deliberazione della assemblea degli industriali che quasi ne sconfessava l'opera, si è dimesso.

Ha intenzione di dimettersi anche l'amministratore delegato della *Fiat*.

L'autorità politica esprime ciononostante, fiducia che la vertenza metallurgica possa essere prossimamente risolta in ogni sua parte.

MILANO, 29. — *Lo scandalo delle 500 mila camicie.* — Il Ministero dell'Interno ha fatta eseguire un'inchiesta sull'amministrazione dell'Associazione Nazionale dei tubercolotici di guerra per accertare la regolarità degli atti relativi alla compra-vendita di 500 mila camicie di flanella. I risultati dell'ispezione sono stati tali da richiedere ulteriori indagini sia per la questione delle camicie, sia per l'andamento in genere dell'Ente. Perciò il Prefetto ha sospeso l'amministrazione ed affidato al cons. di prefettura cav. dott. Vincenzo Lisi l'incarico di sostituirla e di fare tutti gli accertamenti necessari per chiarire le eventuali responsabilità e per riordinare la gestione della Associazio ne secondo le norme della legge.

MILANO, 29. — *Anche i bancari vogliono controllare le aziende delle Banche.* — Ieri sera gli impiegati bancari si sono riuniti in numeroso convegno presieduto dal rag. Lera. Intervennero pure gli onorevoli Beretta e Cavazzoni. Altri parlamentari avevano inviata la loro adesione. E' stato approvato un o.d.g. col quale i bancari protestano contro l'arbitraria denunzia del concordato 1919, e invitano il Governo a tener presente anche la classe dei bancari, in occasione della promulgazione di leggi che riconoscano il diritto dei lavoratori alla partecipazione e al controllo della gestione industriale.

SPEZIA, 28. — *Il Cantiere Ansaldo San Giorgio nuovamente occupato.* — Gli operai dello stab. Ansaldo San Giorgio, che hanno sgomberato sabato, pretendevano la punizione del personale che non aveva aderito al movimento. Il direttore oppose un rifiuto e perciò oggi gli operai occuparono nuovamente il cantiere. Si ritiene che la soluzione pacifica di questo nuovo incidente sia prossima. Il movimento è capitanato dall'on. Bacigalupi, operaio del cantiere stesso.

BOLOGNA, 29. — *Arresto di due ladri.* — Ieri furono arrestati un giovane ed una ragazza che sembra siano Alfredo Giacomini di a. 27 e Matilde Nobbia di a. 25. I due sarebbero gli autori del furto di 400.000 lire avvenuto a Roma il 13 corr. all'albergo della stazione.

Isole

PALERMO, 29. — *Il Cantiere navale sgombrato.* — Questa mattina gli operai che occupavano il cantiere sono usciti in perfetto ordine. Dopo un o.d.g. votato questa mattina, verso le ore 13 gli operai hanno fatto i loro fagotti e dopo aver pulito tutti i locali e le macchine, sono usciti dal cantiere. Sono rimasti in esso soltanto componenti della commissione interna, i capi officina per fare la consegna dello stabilimento al direttore amm.vo e al direttore tecnico. La consegna del cantiere da parte degli operai è avvenuta nel pomeriggio.

L'agitazione ed il conflitto di Velletri

VELLETRI, 29. — Il territorio velitterno è coperto in gran parte di ricchi vigneti e la proprietà di questi è per gran parte divisa tra *diretti dominii* o *utili dominii*. Vige in Velletri per la vigna una forma particolare d'enfiteusi perpetua, la quale ha questa origine: i proprietari di terreni incolti o seminativi ricorsero o chiamarono in essi coltivatori con l'obbligo di piantar la vite. La concessione venne fatta in perpetuo e gratuitamente; il coltivatore *utilista* fu ammesso nel libero possesso dell'*utile dominio* con facoltà di disporre a suo talento (vendita, dono, disposizione testamentaria, ecc.) ma con l'obbligo di continuare la cultura della vite e di corrispondere al *direttario* il quinto del prodotto oltre alcuni litri di vino in più quale compenso dell'occupazione del suolo per il tinello, la casa, lo stazzo e, i viali, l'orticello, ecc. Tutte le imposte fondiarie presenti e future vennero messe a carico del *direttario*. In virtù di questo fatto la popolazione agricola velitterna visse sempre agitatamente; negli ultimi anni, imponendo prezzi altissimi, guadagnò milioni di lire che sono ora depositati nelle banche o sepolti in luogo sicuro negli stessi vigneti. Mercè questo patto e lo sminuzzamento della proprietà gli agricoltori velitterni, buoni in fondo, per quanto rozzi e laboriosi furono sempre tetragoni alle imposizioni e alle lusinghe dei sovversivi di ogni tempo, obbedienti soltanto ai consigli e del vino che lì avevano in poter loro, ai capi delle numerose confraternite, ai curati, o al *direttario* se questi fosse di condizione superiore. Trascorsero così decine di decenni di vita tranquilla. Alcuni anni indietro qualche fervente zelatore cattolico si fece innanzi a proporre la commutazione della e risposta s in natura in canone fisso in danaro; ma per la considerazione che il canone fisso, il quale secondo la legge vigente avrebbe dovuto essere stabilito sulla media del prodotto degli ultimi dieci anni, sarebbe stato un aggravio per i coltivatori in annate di scarsa produzione, non se ne parlò più. Poi venne la guerra; e la guerra fece degli agricoltori velitterni quello che ha fatto di tutti i lavoratori italiani. Ed ecco, pronti, sobillatori irresponsabili e incompetenti a parlar di nuovi patti, di nuove condizioni migliori e perfino di abolizione della e risposta s; ed ecco migliaia di coltivatori staccarsi d'un tratto dalle casse rurali e passare alle organizzazioni socialiste.

Ed ecco in conseguenza la causa vera del conflitto di iersera.

L'agitazione, dissimulata sotto l'aspetto economico, muove da ragioni politiche. Promettere a gente incolta ed impulsiva l'abolizione d'ogni dovere di corrisposta ed il libero possesso della vigna senza pagare l'affrancazione è delitto manifesto. Ma i colpevoli si sono ritratti mentre molti di quelli che essi avevano spinto ad agire perfino contro la forza pubblica cadevano morti o feriti sulla piazza.

Alle notizie che il *Popolo Romano* ha già pubblicato sul conflitto ho voluto aggiungere l'esposizione della quistione nei veri suoi termini ed aggiungere le altre per la cronaca.

Il morto è certo Basilio Guidi di anni 42 da Velletri. I due carabinieri feriti, i quali versano in condizioni gravissime, si chiamano Giuseppe Gudabbe e Nazzareno Natucci. Il Gudabba che è moribondo venne ferito a bruciapelo alle spalle. Egli aveva ottenuto la licenza e avrebbe dovuto partire subito.

Gli altri feriti sono: Favale Angelo di anni 40, vignarolo; Giammattei Giuseppe di anni 19, vignarolo; Gabrielli Enrico di anni 37, id.; Cervini Amedeo, di anni 28, id.; Antonietti Antonio di anni 27, id.; Santini Augusto di anni 29, id.; Quirino Pontecorvi di anni 15; Corsetti Mario di a. 19; Casclierini Luigi di a. 30; Maggiori Giuseppe di a. 12; Galli Carlo di a. 24; Giammattei Francesco di a. 24; tutti versano in gravi condizioni. Il Favale è moribondo.

Da Roma sono giunti numerosi rinforzi di carabinieri al comando del tenente Cao-Pinna e del tenente Ranaldi. Vi è pure un battaglione del 40° Fanteria al Comando del capitano Conti.

Esposizioni e Congressi

IX Congresso di filosofia

L'on. prof. G. C lo ha svolto ieri il tema: *Lo Stato la Scuola, e le classi sociali.*

Il relatore ha esaminata l'attuale crisi della scuola che trova la sua principale giustificazione nella crisi dello Stato rilevando la responsabilità dello Stato stesso di fronte ai bisogni della cultura nazionale.

Ha fatto il raffronto tra la scuola libera e la scuola privata fissando i limiti dell'attività statale e i diritti dell'azione privata, ha criticato l'istituto dell'esame di Stato che, com'è noto, sta per essere introdotto nelle nostre scuole e ha trattato infine del sindacalismo scolastico che si traduce nel noto motto: *La scuola agli insegnanti.*

La dotta relazione è stata vivamente applaudita e l'oratore molto complimentato.

Alla discussione è seguita una elevata e vivace discussione alla quale hanno preso parte i proff. Varisco, Tauro, Colozza ed altri.

TEATRI ED ARTE

Per il " Corpus „ delle opere di Leonardo

Il prof. Adolfo Venturi ha finito in Londra gli studi sui disegni di Leonardo da Vinci che l'Inghilterra possiede. I disegni verranno pubblicati nel *Corpus* vinciano che si sta allestendo e l'Italia avrà così una documentazione esatta e forse completa dell'opera molteplice di Leonardo. Il Venturi porta seco due bei disegni di Luca Cambiaso donati da un signor Berberi al Gabinetto Nazionale delle Stampe.

Nei teatri berlinesi

Abbiamo avuto da Berlino: Felix Hollaender, il quale, come vi ho telegrafato tempo fa, sostituirà Max Reinhardt nella direzione dei tre teatri del Reinhardt, ha preso possesso dell'ufficio. Max Reinhardt si è definitivamente ritirato, ma dirigerà ogni anno sei rappresentazioni. Gerhart Hauptmann, che doveva diventare il secondo direttore dei teatri di Reinhardt, è stato impegnato per la messa in scena di soli due drammi all'anno.

PIRELLI
PNEUMATICI

CRONACA DI ROMA

Consiglio Comunale

Seduta del 29 settembre – Presidenza – Apolloni.

Quest'ultima seduta dell'Ammin. in carica si preannunzia piuttosto laboriosa, giacchè dovrà esaurirsi tutto l'ordine del giorno che contiene numerose proposte in gran parte espletate o in corso di esecuzione o già deliberate coi pareri consigliari durante le ferie estive.

Avremo, dopo la pubblica anche una seduta segreta nella quale si procederà alle nomine degli insegnanti della scuola « E. Fuà Fuscuato ».

Alle 17.30 il Sindaco apre la seduta

PER L'AGGRESSIONE AL CONSIGLIERE BERSANI A FRASCATI

Borromeo. Accenna all'atto incivile compiuti a Frascati contro il Consigliere Bersani ed invita l'ammin. ad interessarsi delle condizioni di salute del Bersani.

Apolloni. E' sorpreso dolorosamente della notizia riguardante un così caro collega e buon concittadino ed immediatamente si interesserà di lui.

LE DELEGHE AGLI ASSESSORI

Apolloni. Comunica al Consiglio che, in seguito alla morte dei consiglieri assessori Benucci e Galassi, l'Ufficio di *Annona* è stato assunto dall'assessore Cremonesi, l'Ufficio di *Finanza* dall'assessore Staderini e l'Ufficio *Edilizio* dall'assessore Del Vecchio.

UNA GENEROSA OFFERTA DEL BAR. DE BILDT

Apolloni. Legge al Consiglio una nobilissima lettera del barone De Bildt, distinto per quanto esperto diplomatico il quale, volendo dimostrare ancora una volta il suo grande attaccamento per Roma ove risiede in missione da 30 anni, nell'atto di lasciare il suo alto ufficio, ha destinato la somma di lire 25 mila per opere di beneficenza con la intesa che parte di detta somma verrà direttamente erogata dal Sindaco al quale è stata rimessa.

(*Il Consiglio plaude*).

Dragoni. A nome del Consiglio ringrazia, associandosi alle parole del Sindaco, il De Bildt per il suo atto generoso.

UN LUTTO DEL CONSIGLIERE SERENI

Il Sindaco comunicando al Consiglio l'avvenuta morte della sorella del cons. Sereni esprime sentite parole di condoglianze al caro collega così duramente provato dal dolore.

LA RELAZIONE DELLA COMMISSIONE D'INCHIESTA TRAMVIARIA

Apolloni. Comunica di aver ricevuto testè la relazione della Commissione d'inchiesta tramviaria, relazione che sarà subito esaminata dalla Giunta e quindi distribuita al Consiglio.

Sprega. Desidera che ciò avvenga nel più breve tempo possibile.

UNA VIBRATA DICHIARAZIONE DELL'ASS. ORLANDO PER COMBATTERE IL PREGIUDIZIO DELLA MALARIA AD OSTIA.

Orlando. Mi permetta l'on. Consiglio che io porti su quest'aula l'eco di una discussione assai importante avvenuta ora in Senato alla quale seduta assisteva provvidenzialmente il nostro Sindaco Apolloni.

Il Consiglio comunale ricorda come negli anni 1918 e 1919 il Governo provvedesse con decreti luogotenenziali, a rendere esecutivo l'organico e complesso programma di opere studiato e concertato dalla nostra Amm.ne durante gli anni di guerra tendente alla resurrezione economica e marittima della Capitale. Non solo, ma nei ci sobbarcammo ad un tenace assiduo lavoro per realizzare la volontà del Governo, la volontà del paese, di assicurare cioè occupazione immediata agli eroici giovani quando la guerra finisse.

I disegni per la conversione in legge di quei decreti furono approvati nel luglio scorso dalla Camera dei deputati.

Oggi sono stati presentati all'approvazione del Senato, approvazione che certamente non potrà mancare. Ma debbo dichiarare come io sia stato addolorato nel sentire due voci discordi, l'una a tentare di mettere in dubbio tutto quanto ha fatto in questi anni il Comune per redimere l'Agro Romano dalla infezione malarica: l'altra tendente a mettere in dubbio le condizioni tecniche ed idrografiche dello iniziato porto di Ostia Nuova.

In Agro Romano la nostra Amm.ne ha, proprionei difficili anni di guerra, costruito stazioni sanitarie, scuole e abitazioni dei maestri. Ha dato l'unico esempio d'applicazione della legge per la colonizzazione dell'agro col costruire due borgate rurali nelle vie Tiburtina e Ostiense. Da un ventennio di tutto questo si parlava; ma non si faceva.

Coi prigionieri di guerra l'Amm.ne iniziò i grandi lavori di risanamento della pianura di Ostia. Con opera continua e alacre il nostro Ufficio d'igiene, retto dall'autorevole chimico, sen. Marchiafava, ha provveduto ad una estesa organizzazione profilattica, e ha saputo costruire sul mare ad Ostia Nuova un ammirevole ospizio marino per bambini predisposti.

La benemerita Cooperativa dei braccianti di Ravenna, colonia di Ostia, ha risanato e messo in coltivazione zone sino a poco fa palustri. Conseguenza inevitabile di queste opere radicali è stato il quasi completo risanamento della zona Ostiense.

La ferrovia elettrica Roma-Ostia Nuova, la zona industriale; la nuova città di Ostia sul mare: il Porto di Ostia sono tutte quante opere fortemente in corso di esecuzione, sebbene l'ente autonomo cui tale esecuzione è affidata, non sia stato creato che nel giugno 1919. Ora come può dopo tutta questa dimostrazione di fatti non lamentarsi di voci che ingiustamente negano? che ingiustamente tentino portare il discredito su quanto ha fatto l'Amm.ne comunale di Roma?

Alla seduta del Senato assisteva il Sindaco, cui dobbiamo la nostra gratitudine per essersi levato a contraddire efficacemente le dubbiose parole che erano state dette da uno o due oratori; per aver saputo come primo magistrato di Roma respingere recisamente ogni ingiusta opposizione che si facesse allo sviluppo di opere iniziato e da cui Roma attende la futura sua grandezza risorgente.

Onorevoli colleghi, nonostante gli spiriti che negano, nonostante le traversie sociali del dopo guerra io sono sicuro che il nuovo popolo d'Italia vorrà e saprà essere degno di riscattare le orme indelebili che c'insegnarono ancora il cammino ascensionale percorso dai suoi predecessori nei lontani secoli.

INTERROGAZIONI.

Il nuovo regime delle pensioni a favore dei dipendenti comunali.

Leonardi (assessore per il « Personale »), risponde alla seguente interrogazione sottoscritta da quasi tutto il Consiglio c.le.

« Si interroga l'on. Amm.ne per conoscere se risponde a verità la notizia che la Giunta Prov. Amm.va non intenda approvare la deliberazione presa ad unanimità dal Consiglio comunale per le pensioni ai dipendenti del Comune, progetto che ha il gran merito di perequare le condizioni di trattamento di tutti gli impiegati dannati dopo il 1905 con quelli più anziani soggetti al regol. 1873. Se non crede che l'azione dell'auto.ità tutoria menomi l'autonomia del Comune, rendendo irrisoria la potestà della civica Amministrazione ».

Risponde l'assessore per il « Personale » comm. Leonardi.

Consta che la Giunta Provinciale Amministrativa non ha ritenuto di approvare la deliberazione relativa alla riforma della Cassa Pensioni, votata con tanto consenso del nostro Consiglio nel luglio decorso. Nè l'Amministrazione in carica e che è prossima al termine del suo mandato ha mai dissimulato il proprio pensiero sull'azione che nei riguardi dei grandi Comuni, l'autorità tutoria esercita obbedendo a criteri di uniformità livellatrice e di interpretazioni pedissequamente letterali della legge che non sembrano davvero in uniformità coi tempi in cui viviamo. Ciò è ancor più grave e sintomatico nel caso di Roma che, mentre — quale Capitale del Regno — dovrebbe godere di più larga autonomia o stretta da più ferrei vincoli dall'autorità tutoria. E' noto che la legge 15 luglio 1911, n. 755, mentre dava alla città di Roma indubbi vantaggi; creava per la medesima una più stretta tutela, esercitata mediante membri aggiunti di nomina ministeriale, alla Giunta provinciale amministrativa. La legge 15 luglio 1911, che pur aveva come tutte le leggi per Roma, carattere bilaterale fra Stato e Comune, non dette, per una serie di circostanze, al Comune i benefici che questo se ne attendeva, gli dette però e subito, tutto il passivo, con l'aggregazione effettuata all'andata in vigore della legge stessa, dei membri aggiunti ministeriali all'organo normale di tutela.

Nel caso speciale della riforma delle pensioni, urgeanzi tutto premettere che la riforma della Cassa Pensioni, le quale toglieva odiose sperequazioni a carico degli impiegati entrati dopo il 1 gennaio 1905 in confronto di quelli soggetti al trattamento di pensione garantito dall'antecedente regolamento del 1873, sembra incontrare le più decise opposizioni da parte della Giunta Provinciale Amministrativa, in forza di una disposizione dell'art. 91 del regolamento per l'esecuzione della legge Comunale e Provinciale. L'ass. Leonardi, ricorda che il Comune di Roma accepì altra volta la incostituzionalità di tale disposizione sia nei riguardi delle stesse legge comunale e provinciale come della legge 7 maggio 1902, n. 144 e favore dei Segretari e Impiegati comunali: e che a parte ciò, le obiezioni dell'autorità tutoria potrebbero avere un certo valore qualora fossero fondate su l'potesi di un aggravio troppo sensibile per le finanze del Comune, già così oberate. Orbene io penso che un maturo esame delle deduzioni della Giunta Prov. Amministrativa ci permetterà di dimostrare che non solo tale onere non esiste: ma che forse il sistema adottato ha qualche vantaggio su quello puro e semplice della estensione della legge 23 ottobre 1919, n. 1919 agli impiegati comunali.

L'oratore conclude: L'amministrazione, serretta, come ora è, del consenso unanime del Consiglio, soterrà la proposta di riforma della Cassa Pensioni così come fu votata dal Consiglio nel luglio decorso, nella ferma fiducia da un lato che l'autorità tutoria non inaista in osservazioni che, mentre non poggiano su salde fondamenta di legge sembrano indebite l'autarchia del Comune della Capitale; dall'altro che gli impiegati, sicuri della difesa di un Amministrazione, sapranno mantenere, calma e temperanza avendo così pienamente ragione.

Palomba è assai soddisfatto della rassicurante risposta avuta ed invita l'Amm. a mantenere integra la proposta deliberata così unanimemente dal Consiglio e che anzichè un aggravio, porta un vantaggio all'erario comunale.

Grisostomi. Dichiara che come fu unanime il Consiglio ad approvare quella proposta, così oggi è unanime nel resistere alle decisioni della Giunta P. A. A questo proposito accenna alla necessità di sancire una buona volta la completa autonomia del Comune esprimendo un vivo voto in tal senso.

Il Sindaco si associa al **Grisostomi** nei riguardi dell'autonomia comunale.

Anche **Martire** si associa e ribadisce il principio dell'autonomia comunale e così pure **De Rossi** che stigmatizza l'operato della G. P. A.

Dopo di che si passa allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Sprega. Nella discussione della proposta riguardante il riordinamento dei servizi della N.U. e le nuove concessioni al personale prendo occasione per informare il Consiglio delle strane vicende subite dal noto grandioso progetto di riordinamento generale dei servizi della N.U. il quale, approvato nel luglio 1917, è rimasto giacente negli uffici comunali per circa un anno e mezzo, ha poi peregrinato durante un altro anno circa attraverso agli uffici della G.P.A., del Genio civile per il Tevere, del Consiglio Sup. della Sanità pubblica e dei Ministeri dei lavori pubblici, e dell'agricoltura; i quali tutti hanno dato pareri favorevoli, salvo osservazioni di secondaria importanza.

Giunse finalmente dinanzi alla commissione reale, che per legge deve dare il proprio parere sull'istituzione delle Aziende municipalizzate, ma qui incIampò in uno scoglio formidabile.

La Commissione reale, dopo tanti pareri tecnici, sentì ancora il bisogno di averne un altro, e affidò la revisione del progetto ad un ingegnere fiorentino, il comm. Gino Casini, il quale, con una voluminosa relazione, dopo altri sette mesi, ha proposto di sopprimere le parti più sostanziali del progetto, e cioè il trasporto fluviale delle immondizie, le ferrovie elettriche Roma-Ponte Galera-Fiumicino, il grande stabilimento meccanico per la cernita e la formazione dei concimi alla Magliana, e infine la grande bonifica di 1000 ettari, da trasformare in orti, per debellare specialmente il *bogarinaggio* che impera sul mercato di Roma.

La Commissione Reale dopo aver risposto negativamente alla domanda dell'on. Sindaco che aveva chiesto la comunicazione della relazione Casini per presentare le controdeduzioni del Comune, ha approvato qualche tempo fa il suo parere, che è poi un ordine al Comune stesso di uniformarsi compiutamente alle conclusioni dell'ing. Casini.

Riguardo alle nuove concessioni al personale della N. U. l'in. Sprega osserva, innanzi tutto, che mentre dalla proposta si dovrebbe desumere che l'aggravio per il bilancio si ridurrebbe a L. 1.032.892,96 viceversa, se si tien conto che il maggior introito per gli aumenti dalla tariffa per l'esportazione dello immondizie domestiche, fu già compreso nel bilancio del 1920 e che, per il secondo caro-viveri accordato dal Consiglio nel luglio scorso, il personale della N. U. assorbe oltre 2.700.000 lire, ne consegue che per il 1921 la sola spesa per il personale della N.U. ascenderà a 12 milioni da 2 milioni e poco più che era nel 1915.

Il salario attuale dello spazzino che abbia moglie e tre figli risulta il seguente: paga L. 12.00. Caroviveri L. 3.33 secondo caro-viveri L. 6.73, indennità vario (per riposi settimanali e permesso annuale, per malattie, infortuni, vestiario, pensioni, ecc.) L. 2.70 totale L. 23.75 al giorno.

Lo spazzino cellbe, appena ammesso al servizio, ha invece per paga L. 9.00. Primo caro-viveri lire 2.16. Secondo caro-viveri L. 3.33, indennità vario L. 2.73; totale L. 17.82.

Tutti gli altri operai della N. U. hanno naturalmente salari maggiori

Ora osserva l'ing. Sprega, dal Bollettino Municipale del Lavoro si desume che se 100 erano al 1° settembre 1914 le spese per vivere di una famiglia di operai composta di 2 adulti e tre bambini, tali spese, nel giugno scorso, erano rappresentate dal numero 315 — e cioè poco più del triplo; mentre gli operai della N. U. oramai percepiscono da 5 volte e mezza a 7 volte la paga del 1915 che ere ad esempio per i due spazzini considerati, rispettivamente e compenso le indennità varie, di L. 3.75 e 3.25.

Se si considera inoltre che attualmente un mandato del lavoro libero non prende al giorno, compreso il caro-viveri, che L. 16.40..... quando lavora, il che vuol dire L. 11, al giorno per compensare le feste e le giornate di cattivo tempo, ne consegue che la spazzino a 25 lire, in paragone, è un vero pescecane.

L'ing. Sprega concluse con queste parole: Le sperequazioni sono sempre deleterie in quanto fomentano nuove agitazioni e nuove convulsioni ed aggravano sempre più la questione sociale che tormenta ed affama il nostro Paese. All'operaio deve essere garantito un equo compenso, in modo che abbia sempre assicurato quanto occorre per risolvere il problema della vita, sia egli in buona salute, sia che cada ammalato, sia che diventi inabile o vecchio; ma è estremamente pericoloso e dannoso creare classi privilegiate come oramai deve considerarsi il personale della N. U.

L'assessore **Di Benedetto** risponde esaurientemente dando ampi affidamenti alle Sprega.

Vecchiarelli. In merito alle delegazioni rurali osserva che nella proposta si parla della delegazione di Ostia. Fiumicino e della Storta.

Egli crede che in ciò vi sia un equivoco. La delegazione che oggi si vorrebbe fissare alla Storta, per ragioni storiche e di convenienza è stata sempre ad Isola Farnese, dove si trova quasi tutta la popolazione di quella frazione. E questa ricevrebbe un vero danno, ove la delegazione fosse portata alla Storta lontana quasi 3 Km..

L'ass. **Cremonesi** assicura il cons. Vecchiarelli che riporterà la proposta in Giunta per essere corretta nel senso da lui indicato.

Vecchiarelli. Prende atto e ringrazia.

PER LA CESSIONE ENFITEUTICA DI UN'AREA ALLO SCULTORE ETTORE FERRARI.

Viene in discussione una proposta relativa alla concessione ad enfiteusi di un'area ad Ettore Ferrari area che già tiene in affitto.

Martire. Ritiene poco motivata la proposta e propone la sospensiva; vorrebbe che la discutesse la futura Amm.ne nella quale probabilmente, così dice l'oratore, sarà anche il Ferrari.

Franzetti. si adira un po' **Borromeo** fa la voce grossa; si provoca un po' di vivacità che non guasta e poi la proposta è approvata con il voto contrario di qualche cattolico.

L'assess. **Staderini** dimostra la convenienza della proposta che darà una decorosa sistemazione a quella zona senza spese da parte del Comune.

— Si approvano altre proposte e quindi la seduta pubblica è tolta e il Consiglio si riunisce in seduta segreta.

QUIRINALE — Ieri mattina alle 8 S. M. il Re, accompagnato dal gen. Cittadini, si è recato in automobile alle Capannelle a visitare l'Esposizione Internazionale di Macchine per la lavorazione dei campi.

Ricevuto dall'on. Micheli, Ministro per l'Agricoltura, e dal comm. Bartoli per l'Ist. Naz. d'Agricoltura S. M. si è soffermato lungamente a visitare il parco dell'esposizione, congratulandosi con il comm. Bartoli per la perfetta riuscita della mostra campionaria.

IN VATICANO. – Festa patronale della gendarmeria pontificia. — Ricorrendo ieri la festa di S. Michele Arcangelo il corpo della gendarmeria Pontificia ha solennizzato come, il consueto, la ricorrenza del Patrono.

ARRIVI E PARTENZE. — E' giunto S. E. Turkan Pascià, ex Ministro degli esteri dell'Impero Ottomano ed ex presidente della Delegazione albanese a Parigi. Turkan Pascià che è accompagnato dalla sua famiglia è sceso all'Hotel Imperiale.

S. P. Q. R

CONTRIBUTO STRAORD. PER L'ASSISTENZA CIVILE. — Il Sindaco ha pubblicato un manifesto col quale rende noto che la matricola del contributo straord. per l'assistenza civile per l'anno 1919, compilata in base al D.L. 24 aprile 1919 (729) e in conformità delle norme contenute nel D.L. 5 maggio 1918 (666), trovasi depositata presso l'Uff. comunale imposte e tasse in via del Campidoglio 10, e vi rimarrà esposta per 15 giorni esclusi i festivi a cominciare da ieri 28, dalle 9 alle 15; che le somme spontaneamente versate a favore dei Comitati e delle Asse. per l'assistenza civile riconosciuti a norma dell'art. 1 del D.L. 23 luglio 1915 (1142) qui esistenti, o versate, pel medesimo scopo, alla Tesoreria comunale, saranno ammesse a compensazione o a diminuzione del contributo straord. dovuto, quante volte entro 30 giorni della data di consegna della notifica della iscrizione in matricola siano prodotte all'Ufficio imposte e tasse le prove dei versamenti effettuati.

L'INAUGURAZIONE DELLA LEGA ITALIANA IN CAMPIDOGLIO. — Ricordiamo che oggi alle 11, in Campidoglio nella sala degli Orazi e Curiazi, verrà solennemente inaugurata la « Lega Italiana per la tutela degli interessi nazionali ». La manifestazione, che avrà per oratore ufficiale Innocenzo Cappa fa parte delle celebrazioni per il Cinquantenario del compimento dell'unità italiana.

Elezioni amministrative

I CANDIDATI DEL P. P. AL CONS. PROVINCIALE

Il comitato provinciale del P. P. I. presa visione dei voti espressi nelle riunioni mandamentali ha proclamato candidati del Partito per la nomina a consigliere provinciale: *Ceri* prof. Mario Lolli, *Civitacastellana*, avv. Pietro Papi; *Orte*, prof. Renato Paglialunga.

Le sedi degli uffici pubblici a Roma

Il Pres. del Consiglio ha istituito una Commissione composta degli Ispettori Superiori del Genio Civile comm. Pollini e comm. Cozza e dell'Ispettore Gen. del Ministero dell'Interno comm. Pallicca con l'incarico di preparare o presentare nel più breve tempo proposte concrete per la sistemazione in modo definitivo dei pubblici uffici a Roma in edifici di proprietà dello Stato, nello scopo che siano l

LA SITUAZIONE METALLURGICA. — La situazione nelle officine metallurgiche di Roma è la seguente.

Il lavoro è stato ripreso regolarmente alla *Fatme*, alla *Torie*, alla *Airco*, alla *Carlo Festa* e alla *Benz*.

Nell'officina *Bastianelli* piantonata fino a ieri dalla forza, si riprenderà il lavoro entro oggi.

L'officina *Manzolini* è stata sgombrata e sul suo frontale svettola il tricolore.

Nelle *Sacer*, *Tabanelli*, *Rocco Bonasti* e *Dolivo* benchè sgombrate non è stato ripreso il lavoro.

Restano occupate dalle maestranze l'*Agid*, la *Capi d'Arte*, la *Stranco* e la *Salmoiraghi*.

Per decidere le questioni che in queste officine sono ancora insolute una rappresentanza del Sindacato Metallurgici si è recata dal Prefetto che dopo l'esposto della situazione ha promesso di dar risposta in proposito.

UN LUTTO DEL COLLEGA POMPEI. — A Marina di Carrara, dopo lunga malattia si è spento serenamente a soli 16 anni il giovanetto Alberto Pompei figlio dell'ing. Augusto e nipote del collega ed amico carissimo avv. Edoardo Pompei.

Al collega Pompei e al fratello così duramente colpito nel suo affetto di padre, le nostre commosse condoglianze.

ASSEMBLEA DI POSTELEGRAFONICI. — I postelegrafonici di terza categoria, riuniti ieri sera in numerose assemblee — dopo ampia discussione votarono due o. d. g. Col primo s'incita il Comitato Centrale della Federazione a prendere posizione di lotta per salvare dal capestro il segretario della Federazione Postelegrafica ungherese Oscar Laval.

Col secondo o. d. g., mentre si manifesta il desiderio di una definitiva risposta dal Ministro sul premio di controesenza si reclama che per il passaggio ad aiuto ufficiale si acceda con esame pratico di servizio, e che sia data la divisa invernale ed il cappello ai portalettere e fattorini, ed accordato ai medesimi il libero transito su tutte le linee tramviarie.

ONORIFICENZE. — Su proposta del Min. delle Poste on. Pasqualino-Vassallo i cav. uff. avvocati Pietro Tosti e Vincenzo Talamo sono stati nominati commendatori della Corona d'Italia. Ai valorosi funzionari i nostri rallegramenti.

LO SCIOPERO DEI PORTIERI E IL RECAPITO DELLA CORRISPONDENZA

Lo sciopero bianco dei portieri seguita senza però quella compattezza che i dirigenti della classe si erano ripromessa come valida arma per far piegare alle loro richieste la classe proprietaria. Infatti nella maggior parte degli stabili le scale invece di essere al buio erano illuminate e i portoni che avrebbero dovuto esser lasciati aperti tutta la notte, alle 10, secondo l'uso, sono stati serrati. L'unico inconveniente è stato dato dalla soppressione della distribuzione della corrispondenza.

Ad ovviare ciò, però il direttore locale delle Poste consiglia gli inquilini di attendere sulla porta di casa il passaggio del portalettere e di ritirare personalmente la corrispondenza.

Per norma comune i portalettere eseguiscono quattro distribuzioni al giorno ed escono dagli uffici di S. Silvestro alle 7.30, alle 11, alle 16 e alle 18.30

— Intanto ieri nel comizio alla Casa del Popolo gli scioperanti hanno approvato un o. d. g col quale tenuto conto del valore della classe di danneggiare il meno possibile gli inquilini, è stato deliberato di tenere la luce accesa nelle scale e lasciare aperte le fontane fino alla risoluzione dello sciopero.

Molto probabilmente in giornata verranno riprese le trattative in Prefettura con i proprietari.

Non più furti in ferrovia

Assicurate bagagli e merci presso la Casa di spedizioni *La Celere* Roma via Avignonesi 27 telefono 44-09. Presa: dalla Stazione a qualunque punto della città e viceversa lire 4 ogni collo. Assicurazioni lire 5 ogni lire 1000 assicurate. Corrieri espressi per tutta Italia.

TENTATE INVASIONI DI MONASTERI. — Dennno notizia ieri di una tentata invasione da parte d'un branco di energumeni armati di bandiera rossa del convento di monache di S. Gregorio.

L'invasione è stata anche ripetuta per il convento dei padri Camaldolesi, per la casa per donne povere fattanti diretta dalle suore Francescane, e per un convento fuori porta S. Sebastiano.

Fortunatamente il commissario Travaglino ha sbarrato la marcia trionfale della colonna rossa ed ha fatto ritornare i dimostranti sui propri passi.

INVASIONE DI STABILI AL TESTACCIO. — La notte scorsa nei pressi del Mattatoio alcuni popolani hanno tentato di invadere tre stabili in ricostruzione delle case popolari. Intervennti alcuni agenti del Commissariato del Testaccio, gli invasori sono stati in parte allontanati senza incidenti.

FESTE ALLA MAGLIANA. — Domenica prossima, nella borgata della Magliana, fuori porta Portese, per la ricorrenza della Madonna del Rosario, si svolgranno feste civili e religiose.

Partenze dei treni dalla stazione di Termini alle 6 - 7.20 - 8.55 - 11.20 - 17.40

Da Trastevere alle 6.24 - 7.43 - 9.17 - 11.32 - 17.57.

Partenze dalla Magliana alle 13.30 e alle 20.

GLI AMBULATORI DEGLI ISTITUTI « ORANO ». — Gl'istituti « Domenico Orano » al Testaccio comunicano che gli annessi ambulatori « Dispensario per fanciulli » ed « Ostetrico-ginecologico », rimasti chiusi un mese per l'annuale riattamento dei locali si riapriranno lunedì 4 ottobre sotto le rispettive direzioni del dott. Carlo Guastoni e Carlo Politi-Fiammi.

GITA AUTOMOBILISTICA A FREGENE. — La Lega Navale Italiana, Sezione di Roma, ha indetto per domenica 10 ottobre una gita automobilistica, libera anche ai non soci a Fregene. Ditta gita avrà particolare interesse. Il prof. Regnoli, parlerà della futura cittadina che dovrà sorgere presso la sconosciuta spiaggia. Sarà pure visitato il castello del principe Rospigliosi a Maccarese.

GUIDO BACCELLI

Raccomandava in modo speciale la cura delle Acque Traiane e della Ficoncella (C.vitavecchia) durante i mesi di settembre e ottobre.

Miracolose contro le artriti — poliartriti — acido urico — reumatismi — malattie del ricambio.

ISTITUTO MEDICO DENTISTICO ITALIANO
DENTISTA Dott. CARBONETTI Medico-radiologo
ROMA - Via Boncompagni 61 - Tel. 30833 - ROMA

FORNITURE per
AUTOMOBILI MOTOCICLI BICICLETTE
GOMME KELLY per carrozze «uniche al mondo»
ANELLI DI GOMMA PIENA « SPIGA ».
RUOTE per carrozzini complete - GOMME per carrozzelle da bambini - SALVATACCHI, ecc.
PATTINI VENANZI per la ferratura dei CAVALLI
Provate la mitezza dei nostri prezzi, preventivi a richiesta.
Ditta F. VENANZI e FIGLI
VIA PREFETTI, 13 - 14 - Telef. 20-40.

Gioie Compra - Cav. GRILLI
a vera prezzi d'oggi — anche pignorate — qualsiasi importanza. Si prega paragonare essendo unico grossista. *Primaria — Seria Casa* — Via Giovanni Lanza 148 - int. 10 - *Succursale* Via dell'Umiltà 50
Telefono 67-36 - 18-59.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Gli stanchi della vita — Ieri mattina Enrico Lusco di a. 23 nella trattoria in via S. Maria Maggiore 14, per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella al torace. All'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

— L'ufficiale d'artiglieria Salvatore Macino di a. 22, ieri per dispiaceri amorosi, tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere da Ponte Sisto. Tratto in salvo ed accompagnato all'osp. di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

Investito dal tram — In via Principe Umberto, ieri mattina Anna Riccardi, di a. 60 fu investita da un tram riportando contusioni in varie parti del corpo. Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

Morisse disgrazia. — Il carabiniere Mariano Panichelli di a. 21, mentre percorreva in bicicletta via Cavour, fu urtato violentemente dal carabiniere ciclista Pompilio Ciunci.

Il Panichelli cadde riportando gravi contusioni al capo. Accompagnato all'ospedale della Consolazione cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un meccanico furile. — Il meccanico V. Mecozzi di a. 28 ab. in via dei Polacchi 42, ieri mattina nei locali della Cassa di Risparmio in p. Sciarra, per futili motivi venuto a diverbio con Romeo Vallini di a.21, riportò una ferita al torace. All'osp. di S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

L'opera dei ladri. — Ignoti ladri, penetrati l'altra notte nel villino dell'avv. Ugo Piscitzky in via Plinio 25, rubarono vari oggetti d'argento e vestiario per un valore di circa 40.000 lire.

— L'altra notte ignoti ladri, penetrati nell'appartamento del comm. Tani in via Gregoriana 56, rubarono vari oggetti per un valore non ancora precisato.

— In via Veneto, ieri mattina Marcellino Pettine, con il solito sistema della « patacca » fu truffato di 450 lire.

Malore mortale. — Il maestro di musica Vincenzo De Feo di a. 65, ieri sera nella propria abitaz. in via Ariosto 12 fu colpito da improvviso malore. Accompagnato all'osp. di S. Giovanni cessava di vivere durante il percorso. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Onde da una scala a pioli. — L'impiegato Alceste Rossoni di a. 48, ieri nella propria abitaz. in via Leonardo da Vinci 61, cadde da una scala a pioli fratturandosi la gamba destra. All'osp. di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Il solito sconosciuto. — Il pittore Giuseppe Vitali di a. 44 ab. in via Gioacchino Rossini 38, ieri alle 13.30, in via Isonzo per futili motivi, venuto a diverbio con alcuni giovinastri rimasti sconosciuti, riportò contusioni in varie parti del corpo. Al Policlinico fu giudicato guaribile in 60 giorni.

Un sarto investito. — Il sarto Francesco Cardinali di a. 43, ieri sera nei pressi della propria abitaz. in via Goito 3, fu investito da un ciclista riportando la frattura dell'omoro destro. Al Policlinico venne giudicato guaribile in 40 giorni.

Berlitz School *Lezioni di Lingue* - Via Tre Novembre 114 (Presso P. Venezia)

GRATIS Per ricevere l'interessante opuscolo del Chimico Farmacista A. Lombardi
"LA CURA DELLA STITICHEZZA"
staccare il presente tagliando o spedirlo, indicando il proprio indirizzo, alla Ditta « DIDO » Via Crocifieri, 44 — ROMA.
(*Popolo Romano*)

TEATRI DI ROMA

LA SERATA DI BENEFICENZA AL « COSTANZI »

Con *Madama Butterfly* ebbe luogo ieri la grande serata di gala a beneficio della Croce Rossa Italiana, ad iniziativa del Sindacato orchestrale romano e col cortese contributo dell'Impresa del teatro *Costanzi*. Per l'occasione si diede convegno al nostro massimo teatro un pubblico eletto, il quale plaudì entusiasticamente la valorosa artista giapponese Tamaki Miura, che fu chiamata più volte al proscenio e al secondo atto dovè concedere il *bis* dell'aria: *Un bel dì vedremo*...

Con lei divisero gli onori della serata il tenore americano Teodoro Vito, interprete impeccabile del personaggio di *Pinkerton*, il Galeotti, la Ferraro, ed il m. Martino, che confermò le sue doti di valoroso concertatore e direttore, e fu chiamato anch'esso più volte al proscenio.

— Stasera *Otello* nella magnifica interpretazione dei Paoli, della Baldassarre Tedeschi, e del Molinari. Dirigerà il m. Martino. — Domani — a prezzi popolari — *Cavalleria* e *Pagliacci*, e sabato — per il Cinquantenario del Plebiscito di Roma — grande serata di gala con *Madama Butterfly*, di cui sarà protagonista Giuseppina Baldassarre-Tedeschi.

Quirino. — Questa sera alle 21, 9ª replica della *Montagna di luce*, che anche ieri sera a teatro affollatissimo sollevò per la grandiosità e la ricchezza dei quadri scenici e dei costumi la più schietta ammirazione.

— Quanto prima il maggiore avvenimento artistico della stagione; l'operetta *La casa delle tre ragazze* con musica del grande compositore Franz Schubert per la quale è vivissima l'attesa.

Nazionale. — Ier sera un pubblico numeroso è accorso a sentire il Riccioli nel *S. Giovanni Decollato* di Martoglio e del m. Cavarra.

Questa sera spettacolo in onore della soprano D'Ary con *Addio Giovinezza*.

Adriano. — Ieri sera la « Roma *bis* » ha dato con un teatro affollato il *Re di chez Maxim* la simpatica e gaia operetta che tanto successo ha riportato.

Oggi alle 21 addio della Compagnia con *Addio Giovinezza*.

Eliseo. — *Sibilla*, una fra le più indovinate operette moderne che il pubblico predilige, si è replicata ieri sera fra frequenti applausi anche a scena aperta.

Tutti i principali elementi della Compagnia vi figurano e danno della geniale operetta una esecuzione mirabile per valori singoli e per affiatamento.

Questa sera si ritorna a *Madama di Tebe*.

Morgana. — Ieri sera la prima rappr. della *Gioconda*, ha riscosso il sincero compiacimento del numeroso pubblico accorso, per la sua ottima esecuzione. Applauditissimi il Facchini, lo Scifoni, la d'Aragona e la Lombardi. Corrette le danze e colorita l'orchestra, sotto la bacchetta del m. Santarelli. — Oggi replica della *Gioconda* e domani *Carmen* con la Benedetti.

SALA UMBERTO I.

Grandiosi spettacoli di varietà con GINO FRANZI, FARAS, AIDA, LUCCIA ed altri numeri. Domani sei debutti.

APOLLO

Sala affollatissima tutte le sere ed applausi senza fine al comicissimo MANARA, all'elegante stella italiana IDA MAZZOLENI, ai danzatori TINA and LIANA ed alle sorelle AMATO, alla divetta MAGHIRARDY, alle sorelle AMATO, alla divetta MARRY BIJOU, ecc. — Domani ANNETTE e FIALKA, danzatrici caratteristiche nuovissime per l'Italia.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Otello*, ore 20.30.
Quirino. — *La montagna di luce*, ore 21.
Nazionale. — *Addio giovinezza*, ore 21.
Adriano. — *Addio giovinezza*, ore 21.
Eliseo. — *Madama di Tebe*, ore 20.30.
Morgana. — *Gioconda*, ore 20.30.

Cinematografi

CORSO CINEMA TEATRO. — *Il mare di Napoli* canzone cinegrafica di C. Gallone.
CINEMA ORFEO. — *La calunnia è un venticello* cinedramma in 5 parti.
CINEMA OLYMPIA. — *Per l'amore di Dolly* cinedramma in 5 parti.

TEATRO QUIRINO
Comp. di Operette « Città di Milano »
Questa sera alle ore 21 replica
La montagna di luce
grandiosa feerie in 3 atti e 11 quadri

APOLLO
Ore 21,30 Successo: Manara — Miss Tina and Ghirardy — Novese — Amato, ecc.

Ottomane Meccaniche "Varesi"
GIREVOLI A LETTO
in velluto, semplici e operati,
in pelli dermoidi
ACHILLE VARESI
ROMA - Via Giovanni Lanza, 176
(Imbocco di via Cavour)
Il negozio non ha succursali

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 29 Settembre

Consolidato 5 % cont. 71.40 a 71.50 fine 71.80 a 71.92 ½ a 71.80 – Banca d'Italia 1308 – Banca Commerciale 1035 a 1038 a 1035 – Credito Italiano 670 – Banca It. di Sconto 552 – Navig. Gen. Italiana 667 a 669 – S. N. I. A. 83 a 86 – Tramways Omnibus 130 n. – Montecatini 142 – Ilva 120 a 121 – Eridania 312 a 309 – Zuccheri Romani 65 ½ a 65 – Elettrochimica 87 a 88 – Concimi Romani 136 a 140 – Impreso Fondiario 101 a 100 ½ – Beni Stabili 290 a 291 a 290 – Fondi Rustici 224 – Risanamento di Napoli 373 – Fiat 234 a 235 a 233 a 234 – Marconi 260 a 257 – Cotonorie 132 a 137 – Viscosa 235.

Cambi: Parigi 160,30 – Londra 83,55 – New York 23,65 – Berlino 39,50 – Svizzera 385.

LISTINO DEI CAMBI

Ginevra, 28. — Italia 25.90 – Berlino 10.20 – Vienna 2.77 ½ – Londra 21.72 ½ – Parigi 41.47 ½ – New York 6.20.6 ¼.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 28 settembre:

Consolidato 3.50% netto (1906) con godimento in corso 68.68 – id. 5% netto id. id. 71.33.

CORSO MEDIO DEI CAMBI

Francia 159.10 – Londra 83.90 – Svizzera 384.96 – Spagna 350 – New York 23.84 – Vienna 10.50 – Berlino 39.41 – Oro 332.65.

Altre borse italiane - 29 settembre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½%	69 05	69 02	69 15	69 —
Consolidato 5%	71 75	71 70	71 70	71 80
Azioni B. Italia	1309 —	1307 —	1308 —	1310 —
Id. B. Commerc.	1032 —	1034 —	1033 —	1032 —
Id. Credito Ital.	663 —	662 —	— —	665 —
Id. B. Roma	111 —	110 75	110 —	110 50
Id. Ital di Sconto	553 —	553 —	551 50	551 —
Meridionali	397 —	402 —	402 —	401 —
Mediterranee	170 —	170 50	— —	170 —
Costruzioni Venete	157 —	— —	— —	— —
Rubattino	668 —	666 —	662 —	665 —
Lloyd Sabaudo	— —	308 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1400 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	708 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	180 —	— —	— —	— —
Elba	180 —	169 —	— —	175 —
Terni	640 —	633 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	83 —	— —	— —	— —
Officine Breda	215 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	142 —	139 —	114 50	139 —
Ilva	120 —	121 —	122 —	— —
Ferriere Voltri	— —	309 —	— —	— —
Montecatini	143 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	100 —	99 —	— —	— —
Silos	— —	154 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	317 —
Edison	646 —	— —	— —	— —
Vizzola	695 —	— —	— —	— —
Marconi	257 —	255 —	261 —	— —
Molini Alta Italia	220 —	229 —	— —	— —
Industria Zuccheri	285 —	289 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	323 —	322 —	— —	— —
Eridania	310 —	310 —	315 —	320 —
Distillerie Italiane	120 50	— —	— —	— —
Semolerie	— —	334 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	780 —
S. It. Concimi Chim.	146 —	— —	145 —	— —
Esport. Italo-Amer.	880 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	282 —	— —	— —	— —
Fiat	235 —	234 —	234 —	234 50
Isotta	51 50	— —	— —	— —
Italia	— —	84 —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	160 55	160 —	160 25	— —
Londra	83 55	83 65	83 60	— —
Svizzera	384 75	384 25	386 —	— —
New York	23 76	23 77	23 90	— —

BORSA DI LONDRA

Londra, 28. — Nuovo prestito francese 5% 50 – Prestito francese 4% 39 – Prestito francese 4% non liberato 40 – Nuovi Consolidati 46 – Egiziano unificato 63 – Rendita spagnuola esterna nuova 86½ – Rendita italiana 3.50% 25 – Rendita Giapponese 4% 97 – Rendita turca unificata 32 – Uruguay 3½% 65 – Venezuela 49 – Marconi 2.13.16 – Argento in verghe 59 3/8 – Rame contanti 93.12.6 – Cambio su Italia 83.50 – su Parigi 52.30 – su Parigi a lungo termine 53.10 – su Argentina 58.06.

Rio de Janeiro, 27. — Cambio su Londra 12.37.

Valparaiso, 27. — Cambio su Londra 10.90.

Buenos Aires, 27. — Cambio su Londra 58.50.

Amsterdam, 28. — Cambio su Berlino guilders 5.27.5.

Madrid, 28. — Cambio su Parigi 45.30.

LISTINO DI NEW YORK

New York, 28. — Cambio su Londra 60 giorni 3.45 – id. id. demand bills 3.49 ½ – id. id. Cable transfers 3.50 ¼ – id. id. Parigi 60 giorni 6.71 – Cambio su Italia 4.19 – su Berlino 1.65 – Argento minerale prov. americana 99 ½ – Id. id. prov. straniera 93 – Atchison Topeka 119 ½ – Canadian Pacific 119.¼ – Pensylvania 41.7/8 – Southern Pacific 95 5/8 – Union Pacific 122 5/8 – Anaconda 52 – E. U. S. Steel Common 87.

SARTORIA PER UOMO
e CONFEZIONI PER SIGNORA
Vincenzo Verdi
ROMA (10) - BABUINO 188 - TELEF. 11-128
PREZZI MODICI

Colonia della Salute
CARLO ARNALDI
presso USCIO (Prov. di Genova)

A sfatare alcune voci tendenziose che circolano circa il vitto che si dà agli ammalati nella COLONIA della SALUTE di USCIO, crediamo opportuno rendere noto, anche per aderire al desiderio dei nostri malati, che a quanti praticano la CURA ARNALDI nella suddetta COLONIA, viene dato il seguente vitto:

ORE 12.30

Due abbondanti piatti fondi di minestra, composta con purè di patate, fagiuoli, verdura, formaggio e uova cosagulate.
Un piatto di frutta sciroppata — — Due biscotti — Un bicchiere di vino — Una tazza di caffè

ORE 18.30

Un piatto di minestra in brodo o asciutta — Un piatto di carne o pesce (150 grammi circa) — Un piatto di verdura cotta o cruda o dolce — Un panino da 100 grammi — Un piatto di frutta di stagione — Un quarto di vino — Una tazza di caffè

La Colonia di USCIO resta aperta tutto l'anno

Nostro recapito in Roma: Via del Clementino 94

PNEUMATICI GOMME PIENE PIRELLI

STIVALETTI per SIGNORA
a Lire 72.50
STIVALETTI per UOMO
a L. 72.50-87.50-89.50

La Rinascente
Calzature di Lusso
per SIGNORA
per UOMO
e per BAMBINI

DENTIFRICIO
RIBES
DISINFETTANTE
EVITA LA CARIE DENTARIA

"MERCURIO"
Istituto Informazioni Commerciali

Sede: Via Tritone, n. 62 - ROMA
Telefono 8-57

SAPONI
i migliori, scelti tra gli ottimi! Materie prime per fabbricarlo a prezzi miti.
ANTICHISSIMA SAPONERIA
Via Merulana 14 A - ROMA

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 30 Settembre – S. Girolamo
Leva il sole alle 6.6 – Tramonta alle ore 17.53
Leva la luna alle 19.15 – Tramonta alle 8.35
L'Ave Maria suona alle ore 18.15

BOLLETTINO METEOROLOGICO

IN ROMA

(R. Osservatorio astron. meteorologico)
29 Settembre - mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a 0 e al mare mm. 765.2 – Provenienza del vento SW velos. fra 11h e 12h in chil. mod. Temperatura 25.8 – Umidità assoluta in mm. mercurio 11.83 – Umidità relativa in centesimi 51 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — – Stato del cielo (10=coperto) 6 cop.

Massimo di temperatura nel giorno: 26.8 — Minimo 16.0.

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L.50, Semestre L.25, Trim. L.12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno fr. 66, Semestre fr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 — CORRISPONDENZE L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12
Pel. proprio Telef. 12.34

Informazioni

IL SENATO DI IERI

Nella seduta di ieri il Senato approvò numerosi disegni di legge, alcuni dei quali, come quelli riguardanti il porto di Ostia, il porto d'armi, il caro-viveri temporaneo ai pensionati e le modificazioni alle leggi per la Sardegna furono ampiamente discussi.

Quanto al porto di Ostia il sen. Grassi pronunziò un vivace discorso contro il dis. di legge ritenendo che esso implica una grossa spesa non necessaria nè urgente. La tesi del sen. Grassi fu energicamente combattuta dai senatori Apolloni e Lanciani e dal Ministro dei LL. PP., i quali riscossero le approvazioni generali dell'assemblea.

Circa il caro-viveri temporaneo ai pensionati civili e militari il Senato approvò il dis. di legge della Commissione e non quello governativo. Il che vuol dire che questo dis. di legge sarà riesaminato dalla Camera dei deputati. Questo dissenso tra Governo e Senato nacque perchè quest'ultimo si oppose al principio sostenuto dal ministro del tesoro che si dovesse fare differenza tra pensionati abbienti e pensionati non abbienti.

Il dis. di legge per il porto d'armi dette luogo anche a un dibattito interessante. Il sen. Giardino, applauditissimo, pronunziò un bel discorso per incitare il Governo a fare sì che fosse tolta dalla circolazione ogni sorta di arma pericolosa.

Rispose il Pres. del Cons., on. Giolitti, assicurando che il Governo si trova in questo ordine di idee.

I senatori Borsarelli, Garavetti e Tamassia e il Ministro dell'agricoltura, on. Micheli, nella disussione delle leggi a favore della Sardegna furono tutti concordi nell'elogio di quell'eroica terra e nel desiderarne la resurrezione morale ed economica.

Il Presidente, dopo avere comunicato i risultati delle votazioni a scrutinio segreto di tutti i disegni di legge approvati, tolse la seduta avvertendo che il Senato sarà convocato a domicilio.

Le modificazioni al disegno di legge per i pensionati

Ecco le modificazioni apportate dal Senato al disegno di legge presentato dal Ministro del Tesoro:

1º) Il caro–viveri è dato a tutti i vecchi pensionati con pensione fino a L. 8.000 e non fino a L. 5.000 come il Ministro Meda aveva proposto.

2º) Sono esclusi dal conseguimento del caro–viveri solo coloro che prestano servizio presso amministrazioni dello Stato o amministrazioni pubbliche e gli ufficiali richiamati in servizio.

Tutti gli altri pensionati, anche se occupati in aziende private, o aventi redditi di qualunque genere, non perdono il diritto al caro–viveri.

Le quali due modificazioni aveva chiesto la Presidenza della Federazione dei Pensionati.

Il disegno di legge, così modificato, è stato approvato dal Senato del Regno, ma non a scrutinio segreto: dovrà essere ancora sottoposto alla Camera dei Deputati.

Commissione di finanza del Senato

La Commissione di Finanza del Senato ha nominato i rappresentanti del Senato nelle due commissioni che debbono studiare e formulare le norme regolamentari per l'applicazione delle due leggi promulgate ieri, una per la conversione dei titoli al portatore in nominativi, l'altra per l'avocazione allo Stato dei sopraprofitti di guerra. Per la prima commissione sono stati nominati i senatori Bettoni, Della Torre e Rolandi Ricci. Per la seconda i senatori Bensa, Bianchi Riccardo ed Einaudi.

Consiglio dei Ministri

Ieri mattina alle 10 ha avuto luogo il preannunziato Consiglio presenti tutti i Ministri.

Il Pres. del Consiglio informò i colleghi sulle ultime vicende riferentesi alla controversia fra industriali e maestranze metallurgiche, ormai in corso di soluzione. Riferì in merito anche il Ministro del Lavoro, on. Labriola.

L'on. Goilitti trattò poi della situazione interna, che accenna a migliorare anche in quelle località ove l'elemento sovversivo è più numeroso ed audace.

Si è discussa pure la situazione politica e parlamentare derivante dagli ultimi avvenimenti ed è stato trattata la questione della data da stabilirsi, come termine fisso, per la cessazione dello Stato di guerra nella Venezia Tridentina, ed il Consiglio ha approvato il seguente comunicato diramato nel pomeriggio dalla *Stefani*:

« *L'art. 5 della legge, testè sanzionata, che approva il Trattato di S. Germano, dà facoltà al Governo di dichiarare il giorno in cui dovrà considerarsi cessato, a tutti gli effetti, lo stato di guerra e di determinare le modalità pel passaggio allo stato di pace. Ed il Consiglio dei Ministri ha già deliberato i relativi provvedimenti, proposti dal Presidente del Consiglio.*

« *In base ad essi, lo stato di guerra s'intenderà cessato dal 31 ottobre p. v. cosicchè per quella data cesserà l'efficacia dei provvedimenti emanati per la durata della guerra, salvo che non si riconosca dal Governo la necessità di prorogarla, pre breve tempo. Lo stesso dicasi dei provvedimenti che hanno un termine scadente oltre la data stessa e la cui proroga potrebbe essere consigliata dalla opportunità di evitare troppo bruschi mutamenti nel regime economico e giuridico.*

« *Ma essenzialmente i provvedimenti adottati mirano a sfollare la legislazione di guerra e pertanto si riserva la facoltà di ridurre la durata dei relativi provvedimenti che abbiano un termine, di abrogare o modificare quelli ai cui vigore non sia prefisso alcun termine, e di cui si riconosca cessata la ragione e l'utilità; ed infine di far cessare Uffici amministrativi istituiti temporaneamente, di ripristinare nelle forme anteriori quelli temporaneamente divisi e di abolire enti pubblici e corpi consultivi e giurisdizionali, provvisoriamente creati. Tutto ciò nell'intendimento di semplificare i servizi e di ridurre le spese* »

Il Consiglio è poi passato a discutere i progetto per una nuova amnistia sul quale ha riferito il ministro della Giustizia, on. Fera. I pareri in merito furono discordi e si venne alla conclusione di escludere qualsiasi *nuova* amnistia che, dopo gli ultimi gravi fatti di perturbamento dell'ordine pubblico, potrebbe essere giudicata come un atto di debolezza. Verranno invece estesi al Trentino ed alla Venezia Giulia tutti i vantaggi che dalle amnistie già promulgate derivano alla popolazione del Regno.

Si è brevemente discusso anche della nomina di nuovi senatori, ma dato l'eccessivo numero delle candidature, ogni decisione in merito fu rinviata ad una prossima riunione del Consiglio che si terrà domani venerdì 30. Fu fatta eccezione solo per i nuovi senatori delle terre redente che saranno nove. I nomi che si fanno sono principalmente quelli dell'on. Barzilai e del comm. Segre, ma, in merito, i singoli ministri interrogati, si sono mantenuti in riserbo.

Si assicura che dei nove nomi prescelti, tre apparterrebbero alla Venezia Tridentina e sei alla Venezia Giulia.

Il Consiglio ha preso atto di brevi dichiarazioni del Ministro delle Colonie on. Rossi circa l'occupazione francese di Nabur, al confine tripolitano–tunisino. Non ancora all'on. Rossi è giunto in proposito rapporto: sono state chieste telegraficamente informazioni al comm. Mercatelli e si ritiene che per la sua prossima riunione il Consiglio potrà essere in possesso di tutti gli elementi per prendere provvedimenti opportuni circa quanto è accaduto.

Il Consiglio si è sciolto alle 12.30 dopo aver trattato numerosi affari d'ordinaria amministrazione.

Si prevede che avrà eccezionale importanza la nuova riunione indetta per domani, poichè, in essa il Consiglio dovrà concretare definitivi accordi in varie questioni, accordi che avranno il loro svolgimento durante l'assenza da Roma del Presidente del Consiglio.

La prossima nomina di senatori

Mentre si conferma come definitiva la nomina di nove nuovi senatori delle terre redente, deliberata dal Consiglio dei ministri, nomina che verrebbe sanzionata, stamane, dalla firma del Re ed oggi stesso ufficialmente pubblicata, si afferma che neanche nel Consig. di domattina verranno deliberate ulteriori nomine, ma ogni decisione in merito, verrà rinviata a dopo le elezioni Amministrative. Si tratta di una lista di circa 50 a 60 nomi da prescegliersi su alcune centinaia di designati o di aspiranti al laticlavio.

Quanto ai nove nomi delle terre liberate, la lista approvata comprenderebbe, oltre l'on. Barzilai e il comm. Giuseppe Segre, anche Teodoro Mayer, direttore del *Piccolo* e il dott. Piccoli per Trieste; il dott. Bennat deputato provinciale, il dott. Chersic per l'Istria e il dott. Bombich sindaco di Gorizia; il Conte Malfatti, e il dott. Conci per il Trentino.

Ma questa lista è suscettibile, ancora, di qualche variante.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Il Pres. del Consiglio ha ricevuto ieri il nuovo ministro della Cina a Roma.

Una missione dell'on. Orlando nel Brasile

L'ex Presidente del Consiglio, on. Orlando, è partito iersera pel Brasile. Assumerà in Rio Janeiro, la qualità di Ambasciatore straordinario per rimettere al Presidente Pessoa una lettera di S. M. il Re.

L'on. Orlando è stato ricevuto e trattenuto in lungo colloquio, prima della sua partenza, da S. M. il Re.

Le ragioni del viaggio si attribuirebbero in parte al vivo desiderio della numerosa e fiorente Colonia italiana del Brasile di volere solennizzare degnamente l'anniversario della battaglia di Vittorio Veneto con la presenza e la parola di chi allora reggeva il Governo d'Italia e in parte, al desiderio di S. M. il Re di non ritardare in questa occasione un atto di doveroso riguardo verso il Presidente Brasiliano, al quale non potendo, in questo momento, restituire personalmente la visita fattagli a Roma, vuole sia consegnata una sua lettera da uno dei più illustri parlamentari nostri che assume perciò l'ufficio di Ambasciatore straordinario.

L'on. Orlando, si imbarcherà a Bordeaux per Rio Janeiro. E' accompagnato dal cav. Claudio Cortini, addetto di Legazione, che avrà le funzioni di segretario.

Questo comunicato della Stefani conferma ufficialmente una notizia da noi data fin dal 23 corrente.

A proposito di una intervista

La « Stefani » comunica:

La notizia riferita da alcuni giornali che l'on. Labriola avrebbe accordato una intervista a un redattore del giornale *La Bandiera Bianca* di Bergamo non ha fondamento.

L'on. Labriola ricevette una commissione di operai tessili della provincia di Bergamo, con i quali si intrattenne intorno a problemi del lavoro. La maniera come la conversazione è riferita, nella parte citata dai giornali è destituita di ogni carattere di autenticità.

Se l'on. Labriola parlasse meno anche con gli operai tessili di Bergamo e di altri siti!

Provvedimenti per i terremotati

Il Consiglio dei Ministri ha disposto il prelevamento di lire 500 mila dalle spese impreviste del Ministero dell'interno per far fronte ai provvedimenti sanitari a favore delle regioni colpite dall'ultimo terremoto.

Il nuovo ambasciatore tedesco

E' atteso a Roma stamane col direttissimo delle ore 7.55 il nuovo ambasciatore germanico, von Berenberg Gossler. Prenderà provvisoriamente alloggio nel Palace Hotel in via Vittorio Veneto.

Nel Corpo Diplomatico estero

Il Ministro di Grecia a Roma, sig. Coromilas Lambros trovasi attualmente a Parigi ove partecipa alla Conferenza Internazionale del Danubio quale rappresentante della Grecia che è stata ammessa alla Conferenza in vista degli interessi che ha nel Mar Nero e nel Basso Dannubio. Nell'assenza di lui regge la Legazione l'incaricato di affari sig. Cuzalexis.

— Proveniente da Tokio è giunto a Roma ed è sceso all'Hotel Bristol il nuovo addetto militare presso l'Ambasciata del Giappone colonnello Mata Koghi.

Movimento consolare

Il comm. Majoni, console gen. da disposizione, è stato nominato Console gen. a Monaco di Bavier

Per i postelegrafonici

Secondo le assicurazioni date ad una Commissione dal Ministro delle Poste e Telegrafi, on. Pasqualino Vassallo nella prima quindicina di ottobre sarà effettuato il pagamento dei premi di cointeressenza.

Quanto alla ricostruzione delle carriere, si sa che i decreti di sistemazione che interessano i funzionari dal grado di ufficiale in su sono stati già emessi e che sono state date anche le opportune disposizioni all'ufficio di Ragioneria perchè provveda sollecitamente alle variazioni ai ruoli di pagamento. Si ha pertanto ragione di ritenere che verso la fine del mese entrante possa iniziarsi il pagamento degli arretrati.

La *Stefani* comunica:

Su proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi, il Consiglio dei Ministri, nella seduta di ieri, ha approvato — come avevamo preannunziato — lo schema di Decreto-legge relativo alla immediata ripartizione del fondo di cointeressenza stanziato per l'esercizio 1919-1920, in base alle giornate di servizio prestato dal personale postale-telegrafico-telefonico di ruolo e da quello fuori ruolo ed avventizio avente diritto alla sistemazione in ruolo.

GLOBÉOL
dona nuova forza

Convalescenza
Nevrastenia
Tubercolosi
Anemia

La cura del GLOBEOL aumenta la forza nervosa e rende ai nervi ringiovaniti tutte le loro energie, le loro forze ed il loro vigore.

Remineralizza i tessuti

Nutrisce i muscoli ed i nervi

GLOBÉOL
dà il massimo della forza

GIUDIZI MEDICI:

"Posso riferire con piena coscienza e con sicuro convincimento che l'uso opportuno del Globeol forma una delle cure migliori toniche e ricostituenti. Nelle somministrazioni fatte anche a neurastenici, esauriti, oligoemici, ecc. ne hanno riportato effetti mirabili. Il farne onesta e disinteressata propaganda è rendere sincero omaggio alla verità„.
Prof. Dr. Cav. C. GALASSO
Prof. Scienze Naturali - Roma.

"Considero il Globéol come uno dei migliori ricostituenti esistenti. Nelle somministrazioni che ne ho fatte, in casi di anemia, a risposto con risultati brillantissimi.
Prof. Dr. Cav. GAETANO DE LUCA
Specialista di Ginecologia — Rimini

Il flacone L. 11.60, franco di porto L. 12.50, tassa di bollo in più. — Chatelain 26 via Castel Morrone, Milano e presso tutte le buone Farmacie. — Spedizioni contro assegno.

Le comunicazioni con la Francia

Si ritiene che le comunicazioni ferroviarie interrotte dalle alluvioni saranno ristabilite sabato prossimo tanto dal lato della Francia che dal lato dell'Italia. Le linee telegrafiche non potranno essere ristabilite che fra cinque o sei giorni. Sono state prese disposizioni per l'approvvigionamento delle popolazioni.

Materiali residuati dalla guerra

Il comm. Pier Luigi Bergamaschi, ispett. gen. de Min. del tesoro, è stato chiamato a far parte del collegio dei sindaci del Consorzio naz. per la realizzazione dei materiali teleferici residuali dalla guerra.

MINISTERO GUERRA
Lo scioglimento del Dicastero

Il Ministro, on. Bonomi, nell'intento di ridurre il personale addetto al suo dicastero, ha incaricato il generale Giovanni Maggiotto di accertare se, sulla base del rendimento dato da ciascuno, sia ancora giustificata la presenza dei numerosi comandati di ogni grado e categoria ed inoltre se le funzioni esercitate da ciascuno siano effettivamente in rapporto alla elevatezza del rispettivo grado gerarchico.

Attualmente prestano servizio al Ministero della Guerra 376 funzionari di concetto, di ragioneria e di ordine appartenenti al ruolo organico; 732 ufficiali, 45 sottufficiali, 983 uomini di truppa, 224 ragionieri ed applicati comandati, 41 avventizi, 145 dattilografe e 83 uscieri, senza contare il personale della Direz. Gen. dell'Aeronautica civile, la quale da poco tempo è passata a formare parte del dicastero.

Di tutto questo personale è intendimento dell'on. Bonomi che resti solo quello la cui opera sia giustificata in maniera inconfutabile da strette esigenze di servizio.

Il Ministro ha, pertanto, convocato presso il proprio ufficio i Direttori Generali del Ministero; i Capi degli uffici autonomi e i Presidenti delle Commissioni dipendenti dal Ministero, allo scopo di procedere alla riduzione del personale. Avranno, quindi, immediata esecuzione le proposte del generale Maggiotto, che abbiano l'assenso del Direttore Generale competente, mentre le altre saranno discusse e decise da una Commissione presieduta dall'on. Bonomi e composta del generale Maggiottto e del Direttore generale competente.

MINISTERO LAVORO E PREVIDENZA
L'organico delle aziende elettriche

Dopo lunghe discussioni che si seguirono ininterrottamente dal 22 corrente, il Collegio arbitrale convocato e presieduto dal Min. del Lavoro, on. Labriola, ha ieri, con l'attiva partecipazione e col deciso intervento del Ministro, deliberato l'organico da applicarsi al personale delle Aziende elettriche Municipizzate.

Rappresentavano la Federazione Aziende Municipalizzate e le Aziende elettriche Municipalizzate l'avv. Brunetto Griziotti, l'ing. Tito Gonzales, l'ing. Isidoro Bonati, l'ing. Giuliano Massarani e l'ing. Angelo Silva.

La Federazione dipendenti Aziende elettriche era rappresentata dal segretario gen. Arturo Borzoni e dai signori Rossi Enrico, Dossi Vincenzo, Ballini Achille e Agazzani Renato.

L'organico sarà applicato retroattivamente dal 15 aprile c. a.

Sottosegretariato Approvvigionamenti

Il Sottosegr. di Stato on. Soleri è tornato ieri da Torino, ove si era recato a presiedere la Commissione incaricata degli acquisti all'Estero.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI
Servizio telegrafico.

L'Agenzia *Stefani* ha pubblicato in data di ieri che l'amministrazione telegrafica ha autorizzato i mittenti ad apporre, in luogo delle indicazioni relative al domicilio del destinatario soltanto il numero di abbonamento al telefono urbano di seguito – s'intende – al nome del destinatario.

Ciò è la conferma di quanto noi abbiamo pubblicato giorni sono, non senza fare le nostre riserve circa il vantaggio che da tale nuova disposizione potrà trarre la speditezza voluta dai servizi telegrafici.

Per i personale delle nuove Provincie.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio centr. per le nuove Provincie – allo scopo di predisporre la assimilazione del personale postelegrafonico delle nuove provincie a quello del Regno, ha convocato per il giorno 15 ott. c.a. a Roma, una commissione di studio scelta tra funzionari del Ministero delle PP. e TT. e funzionari postelegrafonici delle diverse categorie della Venezia Giulia e Tridentina.

DALL'ESTERO

La guerra russo-polacca

Comunicato russo

(S) **Zurigo**, 28. — Un radiotelegramma da Mosca reca un comunicato dello S.M. dell'esercito bolscevico nel quale viene annunziata l'occupazione di alcuni villaggi a nord di Rovno e l'abbandono della città di Broscowrow.

(S) **Parigi**, 27. — I giornali francesi pubblicano un telegramma proveniente da Riga secondo il quale nella seduta plenaria della conferenza di Riga sarebbero state lette dal sig. Joffe, della delegazione russo–ucraina, importanti comunicazioni da Mosca sulle decisioni prese dal Consiglio centrale esecutivo dei sovieti. Queste comunicazioni, dopo una dichiarazione di massima sulla autodecisione dei popoli, concluderebbero con proposte precise secondo le quali la Russia dei sovieti rinuncerebbe subito al disarmo e alla smobilitazione delle forze polacche, alla chiusura delle officine e alla consegna di armi da parte della Polonia. Oltre a ciò la Russia rinuncerebbe alla utilizzazione della ferrovia Wolkowinski –Grajevo e proporrebbe delle frontiere molto più ad est della linea di Curzon. Anche la Galizia orientale sarebbe compresa entro le nuove frontiere.

Inoltre un *referendum* deciderebbe delle sorti della Russia Bianca e della Lituania.

Sarebbe infine concesso alla Polonia un termine di 10 giorni per la firma dell'armistizio e dei preliminari di pace sulle basi di queste proposte. Questo termine spirerebbe il 5 ottobre.

Secondo il telegramma, il sig. Domski risponderebbe oggi stesso alle proposte del Comitato centrale dei sovieti.

I giornali ritengono che sia stato fatto un gran passo verso la pace.

Da Varsavia

(S) **Zurigo**, 28. — Si ha da Varsavia in data 27 corrente: Da Druskieniki a Wolkowinsk, che è stata rioccupata ieri sera dai polacchi, la linea della fronte polacca ha progredito. Essa passa per i centri abitati di Ruda, Skidel, Mostj, Paski.

Più a sud in direzione di Pinsk, i polacchi hanno raggiunto Lubiaz.

Una divisione di cavalleria polacca che si trovava a Radun ha tagliato la ferrovia Lida-Vilno a sud di Voranovo.

Sulla rimanente fronte la situazione è invariata.

(S) **Varsavia**, 28. — Un comunicato ufficiale dice:

Abbiamo raggiunto il fiume Sezars.

Continuiamo nella regione di Grodno ad inseguire il nemico.

In direzione di Pinsk abbiamo occupato tre villaggi e catturato gli stati maggiori di due divisioni.

Abbiamo inoltre occupato Koramk ad est di Rovno e ci siamo impadroniti di sei cannoni.

Ad est di Zbrucx con l'aiutò degli ucraini, abbiamo occupato due località catturando due mila e ottocento prigionieri ed importante materiale.

Comunicato russo

(S) **Zurigo**, 27. — *(Ritardato in trasmissione)* — Un comunicato militare bolscevico trasmesso da Mosca in data 24 dice:

Sulla fronte ovest nella regione di Volkovyak continuano i combattimenti. Nella regione a sud di Proujani le truppe rosse progrediscono vittoriosamente ed hanno occupato diverse località.

Sul Mar Nero nella regione di Orchakov, gli aeroplani rossi hanno rinnovato i loro bombardamenti

Nella regione di Volkovisk combattimenti con successi alternati. Lotta accanita nella regione di Proyany e Kobryn. Abbiamo fatto prigionieri nella regione di Konstantinov. Le nostre truppe hanno abbandonato la città di Jzasliv.

Combattimenti sono stati impegnati a 20 *verste* dalla stazione ferroviaria di Chopetovka.

Nella regione di Cousatin, dopo un combattimento, le nostre truppe hanno occupato la località di Golodol. La nostra offensiva continua.

Gesta jugoslave in Carinzia

(S) **Klagenfurt**, 29. — Gli jugoslavi hanno sequestrato a tutta la popolazione non jugoslava nella zona meridionale dell'armistizio le tessere per i viveri, sicchè soltanto gli jugoslavi possono ricevere i viveri a buon mercato. La popolazione tedesca della Carinzia ha perciò fatto acquistare in Austria le derrate più necessarie per importarle nella prima zona. Ma gli jugoslavi confiscarono quelle derrate, sotto il pretesto che i compratori non avevano il diritto di acquisto. I viveri sequestrati vengono distribuiti agli jugoslavi ed ai loro partigiani. Nonostante che la commissione distrettuale di Bleiburg abbia deciso che il sequestro è ingiusto gli jugoslavi lo continuano sfrontatamente.

— Gli jugoslavi hanno attentato alla vita del consigliere tedesco Schumy. Due soldati jugoslavi fermarono una automobile sulla quale lo Schumy si trovava e gli spararono alcune fucilate contro.

— Ma v'è un fatto più grave ancora. A Bleiburg vennero assaliti quattro soldati italiani e maltrattati. Anche il tenente colonnello Navarrino venne aggredito — come è noto — da un gendarme jugoslavo e percosso col calcio di un moschetto.

Ovunque scorazzano bande jugoslave invocando contro l'Italia.

Aggressione jugoslava contro soldati italiani

La « Stefani » comunica:

(S) **Bleiburg**, 28. — Testimoni oculari riferiscono che domenica scorsa alle 7.30 di sera alcuni soldati italiani, che prestano servizio presso la commissione per il distretto di Bleiburg, sono stati assaliti da terroristi jugoslavi e fatti segno ad insulti. Anche il ten. col. Navarrini, capo della commissione per il distretto di Bleiburg, intervenuto per difendere i suoi subordinati da maltrattamenti ulteriori, è stato aggredito alle spalle da un gendarme jugoslavo che lo ha colpito per due volte col calcio del fucile. Intervenuto il comandante inglese Hinay è riuscito a respingere gli aggressori.

Vapore francese che non parte

(S) **Le Havre**, 28. — Il piroscafo *France* non ha potuto effettuare la partenza per New York a causa di un conflitto economico scoppiato tra i macchinisti.

L'assassino d'un italiano arrestato

(S) **Digione**, 28. — I gendarmi hanno arrestato un suddito spagnolo, certo Ginos Jocchin di a. 22, che l'anno scorso a Saint Moritz per futili motivi aveva ucciso a colpi di coltello un italiano.

Disastro aviatorio

(S) **Londra**, 27. — La *Weerkly Dispatch* riceve da Hayes (Midlesex) che un aeroplano in volo di prova è precipitato sfasciandosi. A bordo si trovavano oltre il pilota 5 passeggeri tra i quali miss Isolda Strafford che fu la prima aviatrice che ottenne il brevetto di pilota dal Ministro dell'aeronautica. Il pilota e quattro passeggeri sono rimasti uccisi. La giovane aviatrice è tra le vittime.

Dichiarazioni del Min. degli esteri Csaki

(S) **Budapest**, 29. — Il nuovo ministro degli esteri conte Csaki, ha dichiarato alla Commissione degli esteri dell'Assemblea Nazionale che la sua nomina non significa nessun cambiamento nei riguardi della politica estera ungherese.

Ha fatto poi rilevare la necessità di una cooperazione energica di tutti i fattori politici.

Il Ministro Csaki e il primo ministro Teleki hanno protestato energicamente contro le affermazioni contenute in alcune informazioni pubblicate dal giornale viennese *Arbeiter Zeitung* secondo le quali il Governo ungherese avrebbe una certa influenza negli affari interni dell'Austria ed hanno fatto notare che anche il Ministro d'Ungheria a Vienna ha protestato.

Oro russo deprezzato

(S) **Londra** 28. — Il *Times* avverte i negozianti e industriali britannici che avrebbero intenzione di vendere merci alla Russia dei Sovieti contro pagamento in oro, che parecchie case svedesi che hanno accettato l'oro russo si sono accorteche esso conteneva del bismuto ed altre materie che riducevano il suo valore del 18 per cento.

I bolscevichi contro l'Emiro di Bukara

(S) **Londra**, 27. — Mandano da Allahabad al *Daily Telegraph*: Le truppe bolsceviche hanno battuto le forze dell'Emiro di Bukara che si trovano a nord del l'Afganistan e si sono impadronite della capitale di Bukara che hanno saccheggiato.

L'emiro con i resti delle sue truppe è stato costretto a ritirarsi in direzione della frontiera dell'Afganistan.

L'Olanda nell'accordo militare franco-belga

(S) **Parigi**, 28. — Il corrispondente del *Petit Parisien* da Bruxelles scrive:

E' possibile che l'Olanda entri a far parte dell'accordo militare franco–belga.

Le conversazioni fra i ministri dei Paesi Bassi a Bruxelles e il signor Delacroix, dice il corrispondente hanno avuto risultati molto soddisfacenti.

Il Ministro degli affari esteri belga non nasconde la speranza di arrivare al più presto ad un accordo.

Nell'Irlanda rivoluzionaria

(S) **Dublino**, 29. — Ieri i fenìani assediarono la caserma di Mallow, nella contea di Cork, facendo man bassa di mitragliatrici ed esportando una grande quantità di fucili, di munizioni e di oggetti di equipaggiamento. Durante tutta l'operazione fu tirato un solo colpo di fucile.

Il digiuno del sindaco di Cork

(S) **Londra**, 28. — Il *Sunday Express* dice che il sindaco di Cork che finora si trovava in una delle camere comuni della prigione di Brighton, è stato trasportato in una camera isolata. Soltanto i medici e gli infermieri possono avvicinarlo. Il giornale aggiunge che i parenti del Sindaco d'ora innanzi non potranno più vederlo nè parlargli che attraverso le sbarre della porta.

Attentato alla vedova dell'ex mayor di Cork

(S) **Cork**, 26. — Parecchi uomini in uniforme sono penetrati nella casa della signora Mac Courtain vedova dell'ex-mayor di Cork. Dopo aver tutto saccheggiato essi hanno tirato un colpo di arma da fuoco sulla signora che non è stata colpita.

Mac Courtain ex-Sindaco di Cork è stato assassinato parecchi mesi or sono in circostanze rimaste misteriose.

Germania

(S) **Berlino**, 28. — Il Consiglio Supremo ha fatto consegnare al Governo tedesco a mezzo del generale Nollet, Presidente della Commissione di controllo, una nota chiedente la soppressione dell'Ufficio di liquidazione dell'esercito entro il trenta settembre.

Il Governo tedesco ha protestato contro questa richiesta dichiarando che questo ufficio era puramente civile, che il termine fissato per il suo scioglimento era troppo breve, e che la sua soppressione causerebbe gravi danni.

Rumania

Bukarest, 27. — La colonna consegna delle terre ai contadini ha avuto luogo oggi 24 corrente. Al Re sono giunti numerosi telegrammi di felicitazioni.

Svizzera

(S) **Ginevra**, 28 — Nella conferenza internazionale della federazione abolizionista aperta sotto la presidenza di Ives Guyot è stato discusso il rapporto del delegato inglese Miss Willis circa i tentativi fatti, mediante una opportuna educazione, per evitare la prostituzione tra le minorenni.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali